

IL SETTIMANALE DI RAVENNA & DINTORNI

RavennaDintorni.it

RD

20 ANNI

FREEPRESS n. 975

27 OTTOBRE -
2 NOVEMBRE 2022

HALLOWEEN IS HERE!

-25% SU TUTTO

SOLO IL 28-29-30-31
OTTOBRE 2022

NEI NEGOZI E ONLINE SU SABBIONI.IT*

Sabbioni | ETHOS
PROFUMERIE

*ESCLUSI ALCUNI BRAND

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

COPIAZZING
ISSN 2499-9460

Reclam



A TERRA

Mai così poche immatricolazioni:
il settore auto in cerca di rilancio

BOO

HALLOWEEN IS HERE!

-25% SU TUTTO



SOLO IL 28-29-30-31 OTTOBRE 2022

NEI NEGOZI E ONLINE SU SABBIONI.IT*

Give yourself a treat

Sabbioni | ETHOS
PROFUMERIE

*ESCLUSI ALCUNI BRAND. NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI.

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

i Freschissimi

CONAD

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

100%

MELE GALA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1ª, sfuse

1,29
al kg

LINEA FRUTTI DI BOSCO
CONAD
lamponi, mirtilli,
more, ribes, 125 g

**SCONTO
20%**

100%

FINOCCHI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1ª

1,90
al kg

LATTUGHINO CONAD PERCORSO
QUALITÀ 70 g

0,60
€/kg 8,58

IL BUONO DEL PAESE

POMODORO DI PACHINO IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ 300 g

1,50
€/kg 5,00

IL BUONO DEL PAESE

MOZZARELLA
FIOR DI LATTE PUGLIESE
SAPORI&DINTORNI
CONAD 250 g

2,50
€/kg 10,00

FORMAGGIO LEERDAMMER
ORIGINAL

9,90
al kg

FORMAGGIO
CAMOSCIO D'ORO

10,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

MORTADELLA
CON PISTACCHI
SAPORI&DINTORNI CONAD

11,90
al kg

SALAME IL GOLFETTA
GOLFERA

17,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

BRESAOLA
DELLA VALTELLINA IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
punta d'anca

29,90
al kg

PETTO DI POLLO A FETTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90
al kg

PETTO DI POLLO INTERO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

7,90
al kg

FUSI E ANCHE DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

4,80
al kg

HAMBURGER
DI ANGUS IRLANDESE
SAPORI&IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
180 g

3,20
€/kg 17,78

FILETTO DI BACCALÀ
AMMOLLATO

18,90
al kg

FILETTO
DI PERSICO AFRICANO
FRESCO

12,90
al kg

CODE DI MAZZANCOLLE
TROPICALI
DECONGELATE

12,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 27 A MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2022

L'OPINIONE



Tutti quei cantieri in ritardo...

di Luca Manservigi

Abbiamo finito lo spazio a disposizione, sull'ultimo numero del nostro giornale, mettendo in fila una quindicina di importanti opere pubbliche del comune di Ravenna che per vari motivi sono in ritardo, tra cantieri bloccati e in altri casi addirittura progetti strombazzati rimasti al momento solo sulla carta.

Da addetti ai lavori quali in qualche modo possiamo dire di essere, ne abbiamo sentiti davvero tanti di annunci, di promesse, di scadenze che poi devono essere aggiornate nel tempo, quando non stralciate. Rimetterle in fila tutte, o quasi, potrebbe passare per essere un'inutile provocazione, una immeritata rottura di scatole ai nostri amministratori, già alle prese con problemi ben più urgenti che la nuova sede della polizia locale. Il concetto, però, è che lavori pubblici su cui si investono milioni di euro che fino a prova contraria sono di tutti i cittadini, dovrebbero essere coperti da maggiori "garanzie". Dovrebbe esserci probabilmente qualcuno che ogni giorno si adoperi per far rispettare le scadenze, per dare concretezza ai progetti della politica.

E che ne possa rispondere, pagandone anche un prezzo, come capita a tutti, quando questo non succede. Qualcuno che tenga aggiornati, perché no, anche gli stessi cittadini su progetti attesi da anni in una città dove - a parte supermercati e centri commerciali, locali "rigenerati" e passarelle di legno - opere in grado di cambiarle volto non se ne vedono da tempo. Nonostante - vale la pena ricordarlo - un presidente della Regione ravennate per quasi quindici anni e ora un altro ravennate in viale Aldo Moro, come assessore alle Infrastrutture.

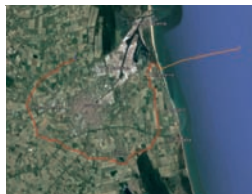
Certo, c'è stato il Covid, c'è la guerra, c'è il caro energia, è difficile reperire i materiali, che costano sempre di più. Ma possibile che la piscina comunale, il nuovo palazzetto, il ponte di Savarna, gli stradelli pedonali - per non parlare del cantiere degli uffici comunali di viale Berlinguer o di quello per i fondali del porto, dei progetti per l'ex dogana, per uno studentato ai giardini Speyer - il nuovo comando dei vigili urbani appunto, la caserma dei carabinieri di Marina di Ravenna, la nuova sede del Centro per l'Impiego, la riqualificazione della Rocca Brancaleone, pure un semplice giardino nell'ex caserma, tutto sia così desolatamente fermo o nella migliore delle ipotesi in ritardo?

E che nessuno stia chiedendo scusa per tutto questo, ogni giorno che si alza dal letto, anche solo con un post programmato su Facebook?

SOMMARIO

4 POLITICA

NUOVE POLEMICHE
SUL RIGASSIFICATORE



6 ECONOMIA

UN NUOVO VILLAGGIO
RESIDENZIALE A RAVENNA



18 TEMPO LIBERO

TUTTI GLI EVENTI
DI HALLOWEEN



27 CULTURA

AL VIA LA TRILOGIA
DEL RAVENNA FESTIVAL



30 GUSTO

LO CHEF STELLATO
CHE FA CATERING



L'OSSERVATORIO



C'è del genio in provincia

di Moldenke

Sfogliando i giornali non posso far altro che constatare che in provincia di Ravenna è davvero pieno di geni incompresi.

Ci sono per esempio:

- un vicesindaco che per evitare nuovi accoltellamenti in una piazza alle porte del centro di Ravenna promette di eliminare tre panchine, perché fanno degrado (un'idea tra l'altro, più diffusa di quello che si potrebbe pensare, visto anche i precedenti a Ravenna, e mica solo nelle città guidate da leghisti...);
- un sindaco o chi per lui che decide di chiamare la nuova manifestazione di Halloween della propria città "Lughino Allouino";
- associazioni e cittadini esasperati, non meglio identificati, che «hanno individuato nella presenza dei pavoni un problema significativo che impatta sulla qualità della vita e dell'accoglienza turistica nella località» di Punta Marina (cito dal testo del bando pubblicato dal Comune di Ravenna per la cattura dei pavoni di cui sopra);
- un consigliere comunale che invita a «schiacciare le unghie» ai cittadini che hanno interrotto una seduta del consiglio per protestare contro un ponte che lo stesso Comune aveva promesso di riaprire lo scorso marzo e che invece non è detto che sarà pronto per il prossimo;
- un referente del ministero che, facendola breve, dice che avevano pensato di chiudere la Motorizzazione civile di Ravenna ma che poi ci hanno ripensato perché, semplicemente, la gente ha protestato;
- il direttore di un quotidiano locale che si scusa per aver sparato in un titolo in prima pagina "La strage dei disabili" giustificandolo - in estrema sintesi - con il fatto che "La strage degli innocenti" non ci stava.

E poi ci sono (quasi) tutti i politici, locali e non, e i miei amici di sinistra che si meravigliano perché nel Governo di destra ci sono personaggi di destra. Ma siete scemi?



Autorizzazione
Tribunale di Ravenna

n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXI - n. 975

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**

Pubblicità: tel. 0544 408312

Area clienti: **Denise Cavina**

tel. 335 7259872 - commerciale1@reclam.ra.it

Amministrazione:

Alice Baldassarri, amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**

Stabilimento di **Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Alessandro Fogli, Francesco Farabegoli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**. Progetto grafico: **Gianluca Achilli**.

Redazione:

tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651

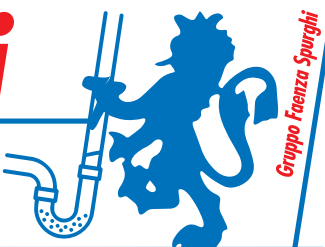
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.

353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 1 DCB

Tubi Tech



- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE ACQUEDOTTO E FOGNARIE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI

SCOPRI
I NUOVI
SERVIZI

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

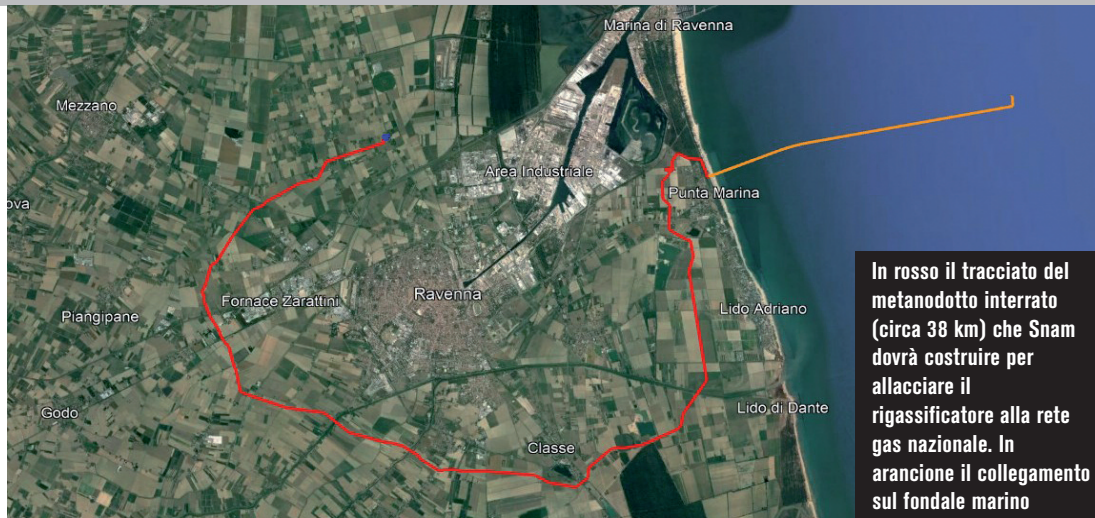
ENERGIA

Un bosco di 90 ettari, due ciclabili, il restyling del viale di Punta Marina e luci più efficienti: ecco le compensazioni per il rigassificatore

La giunta comunale ha approvato cinque opere a carico di Snam come mitigazioni per l'impatto ambientale e paesaggistico delle opere a terra connesse alla nave al largo

La giunta comunale di Ravenna, nella riunione del 20 ottobre, ha approvato l'atto che indica alla Regione Emilia-Romagna le opere a carico di Snam come compensazioni per l'impatto paesaggistico e ambientale dalla costruzione a ridosso di Punta Marina delle strutture necessarie a terra per l'attività del rigassificatore ormeggiato a una piattaforma in mare a 8,5 km dalla costa. Secondo i piani della Snam la nave dovrebbe entrare in funzione a settembre 2024.

Ecco l'elenco delle opere di mitigazione: un bosco di circa 90 ettari nell'area circostante l'impianto a terra a Punta Marina in via dell'Idrovora; una ciclabile di collegamento tra quella esistente in via Canale Molinetto e quella esistente in via Trieste (in parte ricadente all'interno della suddetta area di forestazione); l'adeguamento e il collegamento del percorso ciclabile fra via Canale Molinetto e via delle Americhe a Punta Marina; l'intervento di riqualificazione urbana di viale dei Navigatori a Punta Marina; l'efficientamento energetico della



In rosso il tracciato del metanodotto interrato (circa 38 km) che Snam dovrà costruire per allacciare il rigassificatore alla rete gas nazionale. In arancione il collegamento sul fondale marino

pubblica illuminazione comunale e la riqualificazione energetica di edifici pubblici al fine della riduzione dei consumi energetici, anche mediante installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo o per la formazione di comunità energetiche.

Le opere saranno inserite nel provvedimento di autorizzazione del commissario straordinario per il rigassificatore, il presidente

della Regione Stefano Bonaccini, al termine della Conferenza di servizi che sta esaminando l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione, alla quale partecipano tutti i soggetti competenti, tra i quali il Comune di Ravenna, e la cui ultima seduta è fissata per il 28 ottobre. Dal commissario il sì definitivo è atteso all'inizio di novembre.

Sul fronte invece dei ristori invece, come ad esempio le sconti-

stiche energetiche, l'amministrazione comunale si sta facendo parte attiva nei confronti del Governo e del Parlamento affinché possano essere presi i provvedimenti più favorevoli alla cittadinanza e ci sia parità di trattamento rispetto a quanto verrà valutato per Piombino dove un'altro rigassificatore verrà installato alla banchina del porto ed entrerà in funzione dalla primavera 2023.

LA REAZIONE

VERDI-SINISTRA CONTRO M5S E CORAGGIOSA: «ERANO PER IL GREEN»

All'Alleanza non piace il sì all'impianto a mare

«Stupisce la posizione favorevole al rigassificatore da gruppi consiliari come Movimento 5 stelle e Coraggiosa che hanno nei loro programmi un preciso impegno in direzione delle rinnovabili». È il commento dell'Alleanza Verdi-sinistra (Avs) a proposito del voto espresso in consiglio comunale il 18 ottobre. Avs continua a sostenere le ragioni di comitati e cittadini che esprimono una posizione contraria: «Il progetto non dà risposte immediate alla crisi energetica, ma catalizza risorse che potrebbero essere impiegate assai più efficacemente e rapidamente nelle energie rinnovabili, mettendo inoltre una pesante ipoteca sul futuro, dal momento che richiede investimenti che hanno senso solo in



Giancarlo Schiano, consigliere M5s

un'ottica di impiego almeno ventennale». In ragione della necessità di diversificare le risorse, il partito vorrebbe un'attenzione maggiore e iter autorizzativi e burocratici semplificati «anche per progetti autenticamente vantaggiosi per la comunità, come il progetto di parco eolico Agnes e lo sviluppo di comunità energetiche locali». Davanti alle coste della Spagna nei giorni scorsi si è formato un ingorgo di navi cariche di Gnl ferme in attesa di un rialzo dei prezzi: «Uno scenario che di certo non lascia presagire vantaggi apprezzabili nei costi per cittadini e imprese locali». C'è poi la questione degli extraprofitti: «Il Comune di Mantova, attraverso la multiutility Tea di cui detiene il 72 per cento, redistribuirà agli utenti extra utili per 8 milioni di euro. A questo proposito chiediamo ai soci pubblici di Hera di farsi promotori di azioni simili».

In consiglio solo un astenuto

Il consiglio comunale di Ravenna ha approvato la variante urbanistica per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del rigassificatore e delle strutture connesse al suo funzionamento. Il parere è arrivato con 23 voti favorevoli (Pd, Lista de Pascale, Coraggiosa, Lega, Fdi, misto, M5s, Pri), un'astensione (Lpr). Non erano presenti in aula 8 consiglieri.

L'OPPOSIZIONE

La critica di Fdi, Pigna e Viva Ravenna: «Perché decide la giunta da sola?»

Tre gruppi di opposizione in consiglio comunale a Ravenna (Fdi, Pigna e Viva Ravenna) criticano la giunta De Pascale per aver approvato le opere di compensazione al rigassificatore di Punta Marina (vedi articolo principale) senza coinvolgere l'aula. I consiglieri di opposizione si chiedono perché tutto riguardi solo Punta Marina. E perché non sia stato coinvolto il consiglio territoriale del Mare e poi il consiglio comunale. E per quale motivo pretendere lo stesso trattamento di Piombino visto che Ravenna ha il quadruplo degli abitanti «e deve pretendere un trattamento basato sulle sue caratteristiche che potrebbe essere migliore, peggiore ma comunque diverso».



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Asppi al Museo

Visita guidata al Museo Nazionale di Ravenna

DOMENICA 6 NOVEMBRE p.v. alle ore 10,00, AsppiClub Ravenna organizza una visita guidata al Museo Nazionale di via San Vitale 17. La visita avrà una durata di un'ora e trenta minuti circa. L'iniziativa è rivolta ai soci delle Asppi di Ravenna e di Faenza - Lugo ed agli amici.

ISCRIZIONI entro il 03/11/2022 telefonando a Giorgio Ravaioli 3485100113 oppure all'Asppi tel. 0544 470102;

INFO Giorgio Ravaioli 3485100113 oppure ufficio 0544 470102 (Lun - Ven: 09:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00 // Mar e Ven pomeriggio chiuso);

RITROVO davanti all'ingresso del Museo via San Vitale, 17 ore 9,45.

QUOTA è prevista in 5 euro cd;

STORIA DEL MUSEO il Museo Nazionale di Ravenna raccoglie importanti reperti archeologici, tra cui stele sepolcrali, sculture bizantine, prestigiosi oggetti legati ai monumenti UNESCO, oltre a grandi collezioni di arti applicate. Il primo nucleo del patrimonio museale fu costituito nel Settecento, con paziente ricerca e cura, dagli eruditi monaci delle grandi abbazie cittadine. Particolare impulso lo diedero i monaci camaldolesi di Classe che avevano collezionato numerosi oggetti d'interesse artistico, antiquario e naturalistico presso il loro monastero cittadino. Le collezioni sono esposte distinte a seconda del tipo di materiale, come nell'antico ordinamento delle raccolte classensi.

Ravenna - Viale Galilei 81/83 - tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

SICUREZZA



IL VICESINDACO VUOLE ELIMINARE LE PANCHINE CONTRO IL DEGRADO...

Un nuovo accoltellamento – a meno di un anno dall'ultimo –, fortunatamente senza gravi conseguenze, ha portato di nuovo d'attualità il dibattito sulla riqualificazione di piazza Baracca, nota per ospitare il parcheggio più a ridosso del centro storico di Ravenna.

In particolare, il decano dell'opposizione Alvaro Ancisi, intervenuto sul tema con un'interrogazione, annuncia la decisione del vicesindaco e assessore alla sicurezza Eugenio Fusignani di voler rimuovere le tre panchine poste tra il parcheggio automatico e il chiosco, considerate «del tutto inutili» ma in grado di «contribuire a dare un senso di degrado», in vista di un accordo di programma per il prossimo anno su piazza Baracca, «sia per aumentare il livello di sicurezza che per riqualificare quello spazio» con un suo «complessivo abbellimento» e la «possibilità di valutare una nuova collocazione del chiosco». Dichiarazioni che hanno portato alle proteste dell'associazione di sinistra Ravenna in Comune, secondo la quale le panchine (*nella foto*) sarebbero invece «un presidio di accoglienza».

PARI OPPORTUNITÀ

“Le donne contano”: alla Classense si parla di truffe telematiche ricorrenti

Nell'ambito del progetto nazionale “Laura Zuccarino 2022” - mirato soprattutto alla sensibilizzazione in materia di conoscenza e utilizzo ottimale e consapevole degli strumenti finanziari da parte delle donne - è stato organizzato un evento partecipato dal comitato Pari opportunità dell'Ordine dottori commercialisti Ravenna, dal club Soroptimist international ravennate e dalla Banca d'Italia. Due gli appuntamenti in programma, nella sala muratori della Biblioteca Classense.

Venerdì 28 ottobre alle 18 si parlerà di strumenti di pagamento con un panorama sulle truffe telematiche ricorrenti e sulla possibilità del ricorso alla figura dell'arbitro bancario quale forma di tutela dell'utenza dei servizi finanziari.

Venerdì 11 novembre alle 18 il secondo appuntamento dal titolo “Indebitarsi con prudenza”, dove l'attenzione si sposterà sulla pianificazione finanziaria e sulla lettura di un documento tanto utile quanto a volte ostico quale può essere la centrale rischi, anche da parte di chi non è addetto ai lavori.

STORIA

All'Oriani si parla dell'aspetto internazionale dell'Italia repubblicana

Si tiene venerdì 28 ottobre alle ore 17.30 alla biblioteca Oriani di Ravenna l'ultimo appuntamento del ciclo di incontri dedicato alla storia nazionale e internazionale della Prima Repubblica. Verrà presentato il volume di Antonio Varsori, *Dalla rinascita al declino. Storia internazionale dell'Italia repubblicana* (il Mulino 2022). L'autore, tra i maggiori storici della politica estera italiana e dell'integrazione europea, ne discuterà con Daniele Caviglia (Università Enna Kore) e Michele Marchi (Università di Bologna).

Al Salone dei Mosaici lo storico Mola su Mussolini e Marcia su Roma

Venerdì 28 ottobre alle 18.30 al Salone dei Mosaici di Ravenna (via IX Febbraio, angolo piazza Kennedy) si terrà un incontro per ricordare i 100 anni dalla marcia su Roma che portò Mussolini al potere. Ne parla Aldo A. Mola, storico e scrittore, presentando il libro *Mussolini a pieni voti?*, Edizioni del Capricorno 2021.

Al circolo Prometeo una serata sulla sinistra radicale degli anni '80

Venerdì 28 ottobre alle 20.45 al circolo Arci Prometeo di Faenza si parlerà di “sinistra radicale in Italia (e a Faenza) negli anni ottanta”, con Alfio Nicotra, autore del volume *L'agile mangusta*, in interlocuzione con Leonardo Altieri, sociologo e già docente all'Università di Bologna.

Al Granaio di Fusignano una mostra sul primo fascismo nel ravennate

Prosegue fino al 6 novembre al Granaio di Fusignano la mostra “Primo fascismo nel ravennate 1919-1923”, a cura dell'Istituto storico della resistenza per ricordare – attraverso 15 pannelli – le numerose vittime di quel periodo e le personalità del fascismo locale che avrebbero presto ricoperto ruoli decisivi nel Ventennio. Sarà aperta il sabato e la domenica dalle 15 alle 18.

[Halloween, DIVERTIMENTO, Paura]



HALLOWEEN NEL CASTELLO STREGATO

il 31 ottobre e l'1 novembre, dalle 15.30

VIVI UN DIVERTIMENTO DA PAURA:
partecipa all'**Halloween Party** con giochi,
baby disco, quiz e game show*!

Per maggiori info In regalo ai bambini una fornitura totale di 20 kg di caramelle per il "dolcetto o scherzetto".



SHOPPING CENTER ESP RAVENNA - VIA M. BUSSATO, 74, 48124 RAVENNA

espravenna.it  

URBANISTICA

Verde, privacy, energia pulita: un nuovo modello residenziale con le case “a patio”

L'area a nord di Ravenna misura oltre 90mila mq. Ce ne parla l'architetto Emilio Rambelli, progettista di Nuovostudio

di Guido Sani

Un nuovo villaggio residenziale completo di vari servizi abitativi, fra i più ampi per dimensione e innovazione architettonica, sta sorgendo a Ravenna. L'investimento fa capo al consorzio Arco Lavori che ha “ereditato” Epi srl, intestataria dello sviluppo edilizio di un comparto immobiliare denominato S2, fermo da anni per la crisi delle costruzioni. Si tratta di un lotto edificabile a nord della città di oltre 90mila mq, ai limiti della campagna, fra il polo universitario di Scienze Ambientali e tecnico di Agraria e, a ovest, del quartiere San Giovanni, per la precisione fra via dell'Agricoltura, la rotonda Svevia e via Bisanzio, la direttrice verso Sant'Alberto. L'intervento urbanistico sarà presentato pubblicamente sabato 5 novembre, alle 11, al Mercato Coperto di Ravenna. L'architetto Emilio Rambelli, progettista di Nuovostudio a cui è stata affidata la filosofia progettuale dell'area su cui costruire, ci rilascia qualche anticipazione sulle funzioni e l'estetica dell'insediamento.

«Quest'impresa nasce dallo stimolo di Emiliano Battistini, direttore generale di Arco Lavori – racconta Rambelli – che ci chiedo di ideare un progetto innovativo di architettura, in sintonia sia con i nuovi indici di costruzione delle norme urbanistiche, sia con le più attuali dinamiche del mercato immobiliare e le emergenti esigenze abitative dei cittadini. La destinazione residenziale è la prevalente – precisa l'architetto – che per dimensione e ruolo nello spazio a disposizione “traina” l'intero intervento costruttivo. Si tratta di una tipologia residenziale a bassa densità ad un piano fuori terra, con una forma “a patio”, che configura le unità singole a partire dalla loro distribuzione interna su un giardino di proprietà, che non è più “intorno” alla casa ma “dentro” la stessa e parte integrante di questa. Si tratta di una struttura edilizia che vede nella presenza interna del verde, nella sicurezza e rispetto della privacy, i cardini fondanti dell'intero progetto residenziale. La scommessa sul piano progettuale è stata anche quella di proporre un certo ordine urbanistico determinato da una omogeneità architettonica sia sul piano funzionale che su quello formale con abitazioni utili, confortevoli e belle per vivere. Una sorta di “condominio lineare” che ha un suo disegno unitario ma riesce a soddisfare diverse aspettative individuali e familiari».

In alto, la pianta dell'intervento urbanistico collocato fra il villaggio San Giuseppe e gli istituti universitari e di Agraria. Sopra rendering dell'esterno delle case “a patio”. A destra una tipologia degli interni



Le unità abitative, si declinano in diverse dimensioni e tipologie (da 80 fino a 180 mq.), distribuite su di una superficie utile complessiva di circa 17.400 mq.

«Stiamo assistendo, anche in relazione a recenti eventi epocali come la pandemia e la crisi ambientale ed energetica – commenta il progettista –, al fatto che la casa sta sempre più mutando “scopo”, nel senso che non è e non sarà solo vissuta per le funzioni “tradizionali” ma come spazio flessibile per il lavoro, l'ospitalità, il tempo libero. Questa tipologia “a patio” potrà accogliere altre destinazioni d'uso, come la funzione ricettiva (B&B, R&B), di studio professionale, di piccola sede aziendale, diciamo in una parola il Terziario Avanzato, e in tal modo offrirà al mercato immobiliare molteplici possibilità di utilizzo e vendita, oltre alla più classica destinazione residenziale».

Il tema del lavoro, ma anche del tempo libero – essendo appunto sempre più “digitale” – necessita sempre meno di luoghi “specifici”, e quello a cui si tende sarà di vivere e lavorare in spazi belli e confortevoli, autonomi, ecosostenibili, economici da gestire, immerersi nel verde, e possibilmente con i servizi pubblici di prossimità. Anche il tema dei servizi integrati, diviene centrale nella proposta urbana complessiva, sempre più orientata allo sviluppo green in una prospettiva di riassetto e riqualificazione urbana.

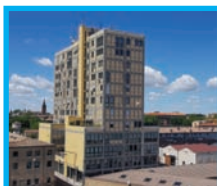
«La nostra proposta residenziale immersa nel verde privato delle corti interne e in quello pubblico che mette in relazione le varie parti del comparto, comprende una dotazione di servizi complementari e la possibilità di fare anche un uso “diverso” delle funzioni dei moduli spaziali e architettonici – conclude l'architetto Rambelli –. E va sottolineato che dal punto di vista tecnico stiamo parlando di case praticamente “passive” sul piano dei consumi, costruite in classe energetica 4.0, alimentate autonomamente da energia elettrica fornita da pannelli fotovoltaici disposti in copertura, e realizzate con materiali e finiture di ultima generazione e di alta qualità».

L'intervento come accennato comprende anche altre strutture abitative e di servizio fra cui un supermarket, una “spina” di costruzioni a due piani porticata, con funzioni commerciali, artigianali e di ufficio, e un complesso articolato in tre edifici multipiano per ospitare, a seconda delle esigenze, uno studentato o abitazioni Erp o Ers, a scopi eminentemente sociali. Insomma una vera e propria cittadella smart, immersa in un'ampia dotazione di spazi naturali, anche con alberi ad alto fusto, e servita, ovviamente, da una viabilità interna e di raccordo con le direttrici stradali esterne, con una calibrata superficie dedicata a parcheggio sia per i residenti che per gli ospiti del villaggio e il pubblico degli esercizi direzionali e commerciali.

TIM COLOR

SERVICE Srl

Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it



ALTA FORMAZIONE/1

Lugo è sede universitaria Inaugurato il corso di laurea in Meccatronica: 28 iscritti

Nel centro ricerche Unitec una triennale orientata a formare figure in linea con le imprese locali



Lugo è ufficialmente una delle sedi dell'università di Bologna. Con una cerimonia di inaugurazione il 22 ottobre si è aperto il primo anno accademico del nuovo corso di laurea professionalizzante in Meccatronica nei locali del centro di ricerca Unitec, costruito dove una volta si trovava l'ex cooperativa Iter.

Le lezioni sono iniziate il 19 settembre con 28 iscritti su 30 posti disponibili, provenienti da tutta la Romagna. Il percorso di studi è specificatamente pensato per rispondere alle esigenze delle aziende del territorio. Le stesse imprese sostenitrici svolgono un ruolo chiave in più momenti del percorso.

Rispetto ai corsi di laurea tradizionali, Meccatronica prevede che buona parte dei crediti formativi siano acquisiti attraverso attività di tirocinio e attività laboratoriali. In particolare, dei 180 crediti complessivi previsti dal percorso, 51 sono dedicati a tirocinio e 48 ad attività di laboratorio.

Il piano didattico punta a formare un profilo professionale con spiccata operatività in compiti di supervisione, mantenimento e miglioramento di impianti di media/alta complessità che si caratterizzano per aspetti trasversali all'ingegneria dell'automazione, elettrica, elettronica, informatica e meccanica.

Il centro ricerche di Unitec sarà poi affiancato da un centro servizi di 1800 mq, in fase di realizzazione, dove saranno presenti una mensa, palestra, una sala relax, una sala lettura e una foresteria.

ALTA FORMAZIONE/2



NUOVA COORDINATRICE PER VITICOLTURA E ENOLOGIA A TEBANO

La professoressa Giuseppina Paola Parpinello è la nuova coordinatrice per il triennio 2022-25 del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Bologna, che si svolge a Tebano e a Cesena. «Tra i miei obiettivi, ritengo fondamentale mettere al centro gli studenti e prestare attenzione al tasso di assunzione dei nostri laureati che è ancora buono, ma evidenzia una flessione. Occorre quindi potenziare i rapporti con le aziende e le associazioni».

PETROLCHIMICO

NERO DI CARBONIO: ORION HA INVESTITO 30 MILIONI PER LA QUARTA LINEA DI PRODUZIONE

Forza lavoro aumentata del 10 per cento per i settori della gomma e di specialità, principalmente sul mercato nazionale ed europeo

Un investimento di oltre 30 milioni di euro e un aumento della forza lavoro di circa il 10 per cento sono le mosse di Orion Engineered Carbons, azienda globale di prodotti chimici specializzati, per l'avvio di una quarta linea di produzione nello stabilimento di Ravenna. Nella mattinata del 21 ottobre il taglio del nastro. La nuova linea è da 25 kton e produce nero di carbonio per i settori della gomma e di specialità, destinati principalmente al mercato europeo.

Ulteriori investimenti a Ravenna includono un nuovo impianto di cogenerazione per convertire il calore di scarto in elettricità, generando fino a 120 GWh di elettricità all'anno. Il 70 per cento di questa elettricità viene introdotta nella rete nazionale, servendo circa 30mila famiglie di medie dimensioni.

«Lo stabilimento di Ravenna è attivo da oltre 60 anni e produce materiali italiani per l'industria italiana e per altri produttori in Europa – ha dichiarato Corning Painter, ceo di Orion –. Siamo grati ai leader locali e alla comunità per aver sostenuto questo progetto che è vitale per l'industria di questa regione del mondo».

LAVORI PUBBLICI



NUOVA VELOSTAZIONE

È stato approvato il progetto esecutivo della velostazione di Castel Bolognese, un intervento volto a migliorare il parcheggio delle biciclette nei pressi della stazione ferroviaria. Obiettivo inizio lavori entro fine anno. I parcheggi per le bici passeranno da 65 a 130, nuova illuminazione e un nuovo sistema di videosorveglianza. La nuova velostazione offrirà anche servizi per le biciclette e tutti gli stalli saranno predisposti per la ricarica elettrica dei veicoli. Prevista in futuro la possibilità di noleggiare bici elettriche.

Idro-sanitari
Riscaldamento
Condizionamento
Energie rinnovabili
Ricambio e trattamento aria
Adduzione Gas Metano
Antincendio

TESCO

37
ANNI
1985 - 2022

per i
tuoi spazi
di domani

Tecnologia
Ambiente
Affidabilità



Tesco s.r.l.

Via G. Ferraris, 1
48123 Ravenna

Tel +39 0544 456536

tesco@tescoimpianti.it

www.tescoimpianti.it

INCARICHI



MALETTI DI NUOVO SEGRETARIO

Il comitato di gestione dell'Autorità portuale ha deliberato la nomina dell'ingegner Fabio Maletti a nuovo segretario generale. Maletti, 61 anni, da venticinque anni in Ap, rivestendo l'incarico di direttore tecnico dal 2000, ha già in passato ricoperto il ruolo di segretario. La nomina di Maletti è arrivata dopo che Paolo Ferrandino ha lasciato l'incarico per tornare a Roma a dirigere Fise-Uniport, associazione dei terminalisti Msc.

TRIBUNALE

Inquinamento colposo, condannato il presidente Ap: ammenda da 8mila euro

Sentenza di primo grado per il caso Berkan: il relitto in demolizione si spezzò nel Piombone
Assolto l'ex segretario generale

La vicenda giudiziaria connessa agli sversamenti di idrocarburi nella pialassa Piomboni di Ravenna prodotti dal parziale affondamento del relitto della motonave Berkan B, quando era già ormeggiato alla banchina della penisola Trattaroli per la demolizione, è arrivata alla sentenza di primo grado con la condanna del presidente dell'Autorità portuale, Daniele Rossi. Il reato è stato derubricato da inquinamento doloso a colposo e al dirigente è stata inflitta un'ammenda di ottomila euro (pena sospesa per due anni). Il giudice per l'udienza preliminare (il processo si è celebrato con rito abbreviato) ha condannato Rossi anche al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni per le sei parti civili (varie associazioni ambientaliste), quantificando mille euro ognuna. La sentenza riconosce al dirigente di via Antico Squero le attenuanti: «Si è adoperato per elidere le conseguenze dannose del reato». Assolto invece, per non aver commesso il fatto, l'ex segretario generale Paolo Ferrandino. Per i due imputati l'accusa (pm Angela Scorza) chiedeva 16 mesi di reclusione e 50mila euro di ammenda.

Il relitto del Berkan – cargo portarinfuse di 108 metri di lunghezza costruito nel 1984 e battente bandiera panamense – ha lasciato definitivamente il porto di Ravenna alla fine del 2021, dopo undici anni trascorsi in porto. Nel 2017 si spezzò la carcassa durante la demolizione della nave sequestrata per debiti dell'armatore.



LOGISTICA/1

TRASPORTO CONTAINER: ACCORDO PER LA COMPETITIVITÀ

Firmato protocollo tra autotrasportatori e gli utenti e operatori dello scalo

Le associazioni di categoria degli autotrasportatori (Confartigianato, Fita Cna, Confcooperative e Legacoop), riunite nel Comitato unitario dell'autotrasporto di Ravenna e l'Unione Utenti ed Operatori del Porto di Ravenna, in rappresentanza Associazioni del cluster portuale, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che regola l'applicazione delle normative per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container. Condizione necessaria per il reciproco rispetto del protocollo è l'utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta, introdotto dal Dlgs 286/05, a garanzia del rispetto delle regole e delle norme sulla sicurezza stradale e sugli oneri contributivi dei lavoratori.

Per quanto riguarda Le condizioni economiche, viene fatto salvo il principio della libera contrattazione fra le parti per quanto riguarda la tariffa chilometrica, mentre vengono determinati dei corrispettivi per i servizi accessori e uniformate le modalità di applicazione dell'addizionale per l'adeguamento del costo del gasolio (Fes). Ulteriore elemento positivo contenuto nel Protocollo d'intesa è l'accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il Porto di Ravenna.



NAUFRAGIO

Scontro in mare, affonda peschereccio Equipaggio salvato dal mercantile

Il peschereccio Lugarain, di stanza a Cesenatico, è affondato poco prima dell'alba del 19 ottobre dopo uno scontro con un mercantile a 11,5 miglia dalla costa ravennate. I 5 membri dell'equipaggio sono riusciti a mettersi in salvo sull'altra imbarcazione coinvolta, il mercantile danese Mika, proveniente dalla Croazia e diretto in porto Ravenna dove poi è arrivato. Indagini in corso della guardia costiera.



Il modello degli ormeggiatori: società cooperativa, obblighi di servizio pubblico, operatore interno.



30° Anniversario Costituzione in Cooperativa degli Ormeggiatori di Ravenna.
Un modello organizzativo efficiente, un mosaico di servizi fondamentali per la sicurezza portuale.



LOGISTICA/2

Traffici in calo a settembre, ma il 2022 è meglio del 2021 del 4,1 per cento

Le stime dei primi nove mesi parlano di 20 milioni di tonnellate movimentate nello scalo
Crollano i concimi, il comparto agroalimentare cresciuto del 15 per cento nei primi otto mesi

Il mese di agosto il porto di Ravenna ha registrato una movimentazione complessiva di 2,3 milioni di tonnellate, in crescita dell'1 per cento (quasi 22mila tonnellate) rispetto allo stesso mese del 2021. Nel periodo gennaio-agosto 2022 la movimentazione complessiva è stata di 18,7 milioni di tonnellate, in crescita del 5,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Sono le ultime statistiche divulgate dall'area "Programmazione e Sviluppo" dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale.

Dalle prime stime per settembre - formulate in base delle comunicazioni preventive a chiusura ordinativi - si prospetta un risultato negativo, con una movimentazione di quasi 2,2 milioni di tonnellate, in diminuzione rispetto a settembre 2021 del 4,6 per cento. La movimentazione dei primi nove mesi del 2022 dovrebbe, comunque, raggiungere quota 20,8 milioni di tonnellate (+4,1 per cento rispetto al 2021).

Analizzando le merci per condizionamento, a tutto il secondo quadrimestre 2022 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) sono cresciute del 5 per cento rispetto al 2021. In particolare, nell'ambito delle merci secche, le merci unitizzate in container (con 1.728.557 tonnellate di merce) sono aumentate del 11,9% rispetto ai primi 8 mesi del 2021, mentre le merci su rotabili (1.163.070 tonnellate) sono aumentate del 22,6% rispet-



Container col segno più

A tutto il secondo quadrimestre 2022 i container, pari a 163mila Teu, risultano in crescita rispetto al 2021 (+14,6%). La crescita ha riguardato sia i pieni (il 77,5% del totale dei Teu), in crescita del 15,6% rispetto al 2021, sia i vuoti, 36.605, in crescita del 11,3%. In termini di tonnellate, la merce trasportata in contenitori nel periodo gennaio-agosto 2022, pari a 1.728.557 tonnellate, è in aumento rispetto al 2021 (+11,9%).

to al 2021. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) ha registrato 3.556.897 tonnellate di merce movimentata nei primi 8 mesi del 2022, in crescita di circa il 15,1% (oltre 460 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021.

Per i materiali da costruzione si sono registrate 3.776.243 tonnellate, in crescita dell'1,1% rispetto al 2021. In particolare la movimentazione di materie prime per la pro-

duzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.454.835 tonnellate, è in aumento dello 3,2% rispetto ai primi 8 mesi 2021.

Ancora rilevante il calo dei volumi movimentati nel porto di Ravenna per i concimi solidi nel periodo gennaio-agosto 2022, con 943.450 tonnellate (-13,6% rispetto allo stesso periodo del 2021). Il calo dei concimi dovrebbe proseguire anche in settembre (-11,4% rispetto a settembre 2021).

LOGISTICA/3 Aggiudicato il servizio di manovra per altri 5 anni

Mercitalia Shunting & Terminal e Dinazzano Po si aggiudicano la conferma per il servizio di manovra nel comprensorio del porto di Ravenna dopo la gara indetta il 3 febbraio 2022.

Il valore complessivo stimato del servizio in concessione per altri 5 anni è circa di 38 milioni di euro. Il servizio del polo logistica del Gruppo Fs Italiane, tramite Mercitalia Shunting & Terminal, impiega 42 lavoratori e un parco mezzi composto da 8 locomotive, con un volume pari a 7.600 tradotte movimentate nel 2021.

L'aggiudicazione della concessione rappresenta il consolidamento di un rapporto di collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale e conferma la presenza del Gruppo Fs in un nodo ferroviario di cruciale importanza a livello nazionale.

Il piano industriale prevede il potenziamento dei terminal logistici esistenti al fine di aumentarne la capacità, e la realizzazione di nuovi terminal intermodali.

L'obiettivo è quello di raddoppiare la quota di merci che attualmente viaggia su ferro, ancora al di sotto della media europea.

SERVIZI NAUTICI

ORMEGGIATORI, 30 ANNI FA SI COSTITUIVA LA COOPERATIVA: «UNA SCELTA DI VALORI»

Il presidente Armari ricorda gli interventi più difficili

Gli Ormeggiatori del porto di Ravenna hanno celebrato i 30 anni dalla costituzione in cooperativa, la prima in Italia per questo servizio. L'inizio dell'attività risale agli anni Cinquanta, poi nel 1973 il Gruppo Ormeggiatori di Ravenna e il Gruppo Ormeggiatori di Porto Corsini si fusero in una realtà unica che divenne cooperativa nel 1992.

«Quella scelta fatta trent'anni fa - commenta oggi il presidente Andrea Armari - rispondeva a una visione del mondo aperta e solidale e di una struttura organizzativa che avrebbe richiesto un forte senso di responsabilità e condivisione ma che ci avrebbe consentito di esprimere quello spirito collaborativo e propositivo che da sempre anima il nostro gruppo. La cooperazione fa parte anche dei valori di famiglia di ciascuno di noi». Armari ci tiene a ricordare alcuni interventi «di cui i nostri ormeggiatori sono stati ardimentosi protagonisti»: dal salvataggio di 10 persone nell'avamposto di Ravenna il 24 settembre del 2004, al Naufragio del Gokbel del 2014, fino al fortunoso intervento di ormeggio della nave da crociera Viking Sea un mese fa. «È stato soprattutto in questi episodi drammatici che si è espresso al massimo quello spirito di abnegazione, collaborazione e cooperazione che sono alla base dell'operare insieme».



CASADEI & GHINASSI srl
SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl, agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali perimbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti siderurgici, project cargo e heavy lift. Come agenzia marittima sono offerti servizi ad oltre 300 navi/anno di qualsiasi stazza e tipologia di carico. Si garantiscono le stesse mansioni in altri porti italiani grazie alla rete di corrispondenti e sub-agenti.



Via Magazzini Anteriori, 63 - RAVENNA
Tel. 0544 688043 Fax 0544 450903 Agency Dept - Fax 0544 688041
forwarding@casadeighinassi.com - agency@casadeighinassi.com
www.casadeighinassi.com

I NUMERI

Mai così poche auto immatricolate in provincia di Ravenna

Nei primi nove mesi del 2022 risultati peggiori anche rispetto al 2020 del lockdown
Una su tre è ibrida o elettrica. Il marchio più venduto è Peugeot

Il 2022 in provincia di Ravenna sarà ricordato come l'anno in cui si sono vendute meno auto della storia, perlomeno dal 1990 in avanti.

A fine anno, infatti, per la terza volta negli ultimi 33 anni non si riuscirà a raggiungere la soglia delle 10mila vetture immatricolate, restando anche ampiamente sotto ai dati del primo anno Covid, con le vendite nei mesi di marzo e aprile che furono praticamente azzerate a causa del lockdown. Il 2020 chiuse con 9.653 immatricolazioni, circa duecento in più rispetto al 2014, che restava il peggiore anno dal 1990 in avanti. Il record negativo sarà però battuto in questo 2022: nei primi 9 mesi infatti sono state immatricolate in provincia di Ravenna solo 5.928 auto nuove contro le 7.500 circa del 2021, le 6.564 del 2020 e le quasi 10mila, invece, del 2019 pre Covid. In ottobre, al 25 ottobre, le nuove immatricolazioni erano sotto le 500 unità ed è quindi facile immaginare che a fine anno per la prima volta non si raggiungerà neppure la soglia delle 9mila auto nuove. Un risultato frutto di una serie di eventi

negativi, tra cui anche la difficoltà di reperire i materiali e i ritardi nelle consegne.

Per quanto riguarda i marchi, in questi primi nove mesi il più venduto è Peugeot che con 539 vetture immatricolate supera Volkswagen (505) mentre sul terzo gradino del podio troviamo, forse non così tanto a sorpresa, Dacia, marchio molto attento al prezzo del gruppo Renault, che ha immatricolato 475 auto nei primi nove mesi in provincia di Ravenna, più anche della Fiat.

Per quanto riguarda l'alimentazione, continua il boom dell'ibrido che nel 2022 rappresenta il 30 per cento di tutte le auto complessivamente immatricolate nel Ravennate, in crescita rispetto al 26 per cento del 2021 e soprattutto al 10 per cento del 2020. Cresce anche il mercato dell'elettrico, che rappresenta però ancora una percentuale residuale: in questi primi nove mesi del 2022 le 213 auto elettriche immatricolate sono solo il 3,6 per cento del totale (nel 2021 erano il 3,4 per cento, mentre nel 2020 solo un'auto su cento). (lu.ma.)

Sono le auto nuove immatricolate nei primi nove mesi del 2022 in provincia, un record negativo

5.928

È la percentuale delle auto ibride sul totale delle nuove immatricolazioni

29,7 %

Outsider: è il numero delle Dacia immatricolate nel Ravennate, terzo marchio dopo Peugeot e Volkswagen

475

IL COMMENTO

«Produzione a rilento per mancanza di componenti e prezzi in crescita»

De Stefani Cosentino è presidente nazionale di Federauto, l'associazione delle concessionarie e spiega le ragioni del calo delle vendite. In Italia circolano 39 milioni di veicoli

«Le proiezioni dicono che il mercato auto in Italia non riuscirà ad arrivare a 1,3 milioni di nuove immatricolazioni nel 2022. Vuol dire numeri da anni '60, meno dell'anno del cigno nero che è stato il 2020 con il lockdown». Adolfo De Stefani Cosentino è titolare del salone Mercedes a Ravenna ma è anche presidente nazionale di Federauto, l'associazione che rappresenta le concessionarie in Italia. I numeri nel dettaglio, forniti dallo stesso De Stefani, sono questi: nel 2021 vendute 1,46 milioni di auto, 1,39 nel 2020 e 1,9 nel 2019.

Cosa incide sul calo delle vendite?

«Due aspetti importanti. Prima di tutto la mancanza di componentistica che ritarda la produzione delle auto. Non solo microchip. Un esempio: buona parte dei fasci elettrici che trovi a km in ogni auto veniva prodotta in Ucraina. Il secondo fattore è l'aumento del prezzo medio dei veicoli: oggi siamo a circa 24mila euro, il 16 per cento in più di un anno fa».

Mercato in crisi, ma prezzi in crescita? Come è possibile?

«Tre questioni. La prima: l'inflazione che vale per tutti. La seconda: l'aumento di dotazioni da installare sulle auto per le regolamentazioni di sicurezza. La terza: un motore elettrico costa il 27 per cento in più di uno a benzina. Anche se avessimo le forniture di componentistica in tempi accettabili, ci sarebbe comunque un aumento di prezzo».

In questo panorama com'è la situazione degli incentivi statali?

«L'Italia ha un parco veicoli circolante vecchissimo e quindi la parte di incentivi dedicati ai motori endotermici si sono esauriti in poco tempo. C'è ancora disponibilità per le vetture elettriche ma finisce per essere un aiuto a chi ne ha meno bisogno: parliamo di 38mila euro di media per un'auto solo elettrica e 50mila per



una plug-in, spesso acquistate come seconde auto. Anche se l'incentivo può arrivare a ottomila euro, restano comunque veicoli inaccessibili per la fascia di popolazione che invece avrebbe più bisogno di cambiare l'auto perché ha motori obsoleti che inquinano molto».

Quali sono gli impatti ambientali dei veicoli sulle strade?

«In Italia abbiamo 39 milioni di mezzi in circolazione di cui 22 milioni sono da Euro 4 in giù e addirittura 8 milioni hanno più di vent'anni. È su queste auto che bisogna agire se vogliamo abbassare le emissioni di CO2».

Come?

«Chi ha un'auto vecchia e non la cambia è soprattutto perché non può permettersi la spesa di un'auto nuova. Allora a questi automobilisti andrebbe messo a disposizione un usato comunque migliore di quello che hanno ma a prezzi abbordabili. Sono le vetture del popolo delle partite Iva che cambiano auto ogni 30-36 mesi. Da anni spingiamo per aumentare le agevolazioni fiscali per loro: in Italia le partite Iva sono il 35 per cento del mercato auto, in Germania il 60».

La mobilità elettrica sarà il campo di

MOBILITÀ ELETTRICA

Nel capoluogo ci sono 118 prese di ricarica

Attualmente nel comune di Ravenna ci sono 55 colonnine per ricarica di auto-veicoli elettrici che corrispondono a un totale di 118 prese di ricarica a servizio di 102 stalli riservati alle auto elettriche. Di queste 8 colonnine sono già di tipo "fast". È stato superato il target proposto dal Piano urbano mobilità sostenibile (Pums). Presto si aggiungeranno altre infrastrutture già concordate con i privati firmatari dei protocolli con l'Amministrazione arrivando a 86 infrastrutture con 180 punti (prese) per la ricarica che serviranno 164 parcheggi. A regime saranno soddisfatti i target stabiliti dalla legge 120 del 11 settembre 2020: almeno un punto di ricarica ogni mille abitanti.

Alcune sono di proprietà comunale (con finanziamenti Regionali) e l'appalto di fornitura comprendeva anche installazione e gestione per 8 anni. Altre sono di proprietà di soggetti privati che, in base a specifici accordi, installano a loro spese infrastrutture che rimangono di loro proprietà e le gestiscono.

Sul territorio sono inoltre presenti infrastrutture, installate e gestite da soggetti privati, situate in parcheggi privati ad uso pubblico di centri commerciali, parcheggi privati di strutture ricettive o all'interno di stazioni di servizio. Il Comune sta pensando alla redazione del Piano di settore della mobilità elettrica che conterrà indicazioni sulla mobilità e sulle infrastrutture di ricarica e sulla loro localizzazione.

battaglia futuro tra produttori?

«Dovrebbe esserlo. Il primo scoglio da superare è il prezzo. Ma dobbiamo anche porci un'altra domanda. Con l'aumentare delle auto elettriche aumenterà la domanda di energia e il mercato dice che aumenterà il suo prezzo. Quanto costerà la ricarica di un'auto? Sarà davvero competitiva? Ai prezzi attuali dell'energia, una ricarica fast charge per 200 km costa come viaggiare a benzina. Dubito che al 2030 saremo passati tutti all'elettrico».

Nello scenario di crisi generale del settore che ha appena illustrato, com'è la situazione occupazionale?

«Il numero che spiega tutto è questo: nel 2008 c'erano 2.700 concessionarie in Italia, alla fine del 2021 erano 1.230, fra due anni saranno 800. Le case automobilistiche reputano troppo onerosa la rete distributiva».

C'è agitazione per una possibile modifica dei rapporti tra case e concessionarie?

«Alcune marche vorrebbero aggirare il regolamento europeo sulla distribuzione verticale trasformando i concessionari in agenti, ma non credo sia fattibile. Qualche marca è convinta che le auto si compreranno online, io non la penso così».

Andrea Alberizia

MERCEDES-EQ

FAI UNA SCELTA 100% ELETTRICA.

EQA ed EQB, oggi anche con My Choice,
il noleggio flessibile di Mercedes-Benz.

Scopri di più da
De Stefani



EQA: WLTP ciclo misto Consumo di energia elettrica in kWh/100 km: 15,3-18,7; emissioni di CO₂ (g/km): 0.

EQB: WLTP ciclo misto Consumo di energia elettrica in kWh/100 km: 16,1-19,7; emissioni di CO₂ (g/km): 0.

De Stefani S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Ravenna - Imola - Cesena, www.destefani.net

L'ingresso della nuova sede Ferri a Ravenna



Da 80 anni nell'automotive, quattro sedi in Romagna con novanta dipendenti Dal 2015 venduti più di ventimila veicoli

Quella da poco inaugurata a Ravenna è la quarta sede di Ferri che si aggiunge a quelle di Cesena, Forlì e Rimini. La storia dell'azienda era cominciata 80 anni fa con i marchi Lancia e Fiat e poi Alfa Romeo. La partnership con Ford inizia nel 1996 a Cesena. Oltre ai quattro show-room, il gruppo conta quattro centri assistenza auto e veicoli commerciali, quattro punti vendita di ricambi, quattro centri usato multimarca e tre Transit Center. Il fatturato attuale ammonta a 60 milioni di euro, con la previsione di arrivare agli 80 nei prossimi due anni. Sono circa 90 i dipendenti delle quattro sedi, una decina dei quali a Ravenna. Dal 2015 ad oggi sono stati venduti 14mila veicoli nuovi (tra auto e commerciali) e 8.500 usati. Oggi per ogni auto nuova venduta, ne viene venduta 1,2 usata. Il modello storicamente più venduto è sempre stato la Fiesta che, però negli ultimi anni, così come a livello nazionale, è stato sostituito dalla Puma.

LA CONCESSIONARIA/1

Ford a Ravenna ora è Ferri: l'obiettivo entro la fine del 2023 è aumentare la fetta del mercato auto del 2 per cento

Nei primi nove mesi del 2022 un cliente su due ha scelto un'elettrica o ibrida, otto clienti su dieci hanno scelto la formula con sostituzione dopo tre anni. La moda del momento è la carrozzeria bicolore

Nei primi nove mesi del 2022 in provincia di Ravenna sono state immatricolate 323 vetture Ford, il 5,2 per cento del totale. Arrivare al 7,3 entro la fine del 2023 (0,1 sopra alla media nazionale) è l'obiettivo che si pone la concessionaria Ferri che da poco rappresenta il marchio americano sul territorio. Il rinnovato show-room di via Faentina è il quarto in Romagna per la società partita 80 anni fa da Cesena dove oggi già rappresenta quel 7,3 per cento di fetta di mercato. «Vogliamo rafforzare la nostra presenza nel territorio romagnolo – dice il titolare Mauro Ferri –, garantendo un'esperienza di acquisto uniforme in tutta la zona».

Per farlo bisognerà decifrare il guidatore ravennate: «Non esiste un unico profilo di automobilista romagnolo perché in ciascuna delle città in cui siamo presenti riscontriamo esigenze e caratteristiche differenti, anche a distanza di pochi chilometri. A livello generale, è sicuramente vero che in tutta la zona ci confrontiamo con un cliente aperto alle tendenze del

mercato come dimostra, ad esempio, la velocità con cui nella nostra area è cresciuto il segmento dei Suv, dei crossover e delle vetture ibride più che nel resto d'Italia».

Si può abbozzare un identikit del cliente: «Sensibile ad aspetti legati all'inquinamento e ai costi di gestione di una vettura. In questo momento storico in particolare, c'è grande curiosità relativa al processo di elettrificazione». Un percorso ormai avviato e non reversibile: «Per Ford l'obiettivo è quello delle zero emissioni per il 2030, quando si passerà al *full electric*. Step intermedio sarà quello di offrire almeno una versione plug-in hybrid o elettrica di ogni modello commercializzato in Europa». Nei primi nove mesi del 2022 le vetture con motorizzazione ibrida o full electric hanno rappresentato il 56 per cento delle vendite di Ferri. E anche la stessa azienda si sta adeguando alle nuove esigenze con l'installazione di pannelli fotovoltaici e 20 colonnine nelle sedi per offrire una stazione di ricarica ai dipendenti e ai clienti

in orari di apertura.

Accanto ai trend di lungo periodo ci sono le mode e le tendenze più temporanee: «Negli ultimi anni le vernici bicolore, con il tetto a contrasto o i cerchi diamantati o ancora i cerchi verniciati dello stesso colore della carrozzeria».

L'acquisto con un finanziamento rappresenta circa il 90 per cento delle vendite concluse. È interessante notare che l'84 per cento sceglie la formula, ormai consolidata, che permette di decidere dopo tre anni se cambiare l'auto con una nuova, tenerla saldando il valore o restituirla. «Si tratta di una formula introdotta proprio da Ford oltre 30 anni fa e che ci garantisce una quota di mercato stabile nel tempo». A breve l'azienda Ferri presenterà le nuove start-up che stanno prendendo forma proprio in questi giorni: da quella dedicata al

noleggio a lungo termine e quella dedicata al noleggio giornaliero di auto e veicoli commerciali.

Mettere più ravennati al volante di una Ford è la missione affidata ai consulenti: «Non ci piace chiamarli venditori perché è proprio un approccio consulenziale alla vendita ciò che fa la differenza». Doti richieste? «Grande entusiasmo ed elevata motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali, proattività nei confronti del cambiamento, capacità di instaurare relazioni empatiche con i clienti, finalizzate alla loro fidelizzazione. Riteniamo che la formazione sia fondamentale e per questo abbiamo creato un academy interna che prevede, anche con il supporto di consulenti esterni, percorsi di formazione e aggiornamento costanti che riguardano anche le soft skills». È un ruolo che storicamente vede una maggiore presenza maschile in tutte le concessionarie. Da Ferri attualmente una donna

su 14 venditori: «Collabora con noi da oltre 20 anni con performance da sempre straordinarie. Fino a poco tempo fa erano tre. Ma la quota rosa all'interno dell'azienda è pari al 20%, con ruoli che vanno oltre quelli impiegatizi». (**and.a.**)

La casa americana punta a emissioni zero entro il 2030 con il full electric

LA CONCESSIONARIA/2

Benelli (Lineablù): «I giovani preferiscono auto a noleggio per averle sempre nuove»

L'azienda è con Volvo da 46 anni e ora ha installato una colonnina di ricarica per tutti: «Infrastrutture per incentivare la mobilità sostenibile»

La concessionaria auto Lineablù di Fornace Zarattini ha installato, in collaborazione con Volvo, una colonnina per la ricarica veloce di auto elettriche di tutti i marchi e accessibile h24 tutti i giorni (0,35 euro/kWh per chiunque). Per la casa automobilistica svedese, rappresentata da Lineablù dal 1976, si tratta di un passaggio di un progetto su scala nazionale volto a promuovere la mobilità sostenibile. «Senza le adeguate infrastrutture è impossibile incentivare l'utilizzo di veicoli elettrici su larga scala – spiega Enrico Benelli, titolare della concessionaria –, da parte della clientela c'è molta curiosità, ma il mercato nel nostro Paese non è ancora completamente decollato».

A frenare la svolta green della mobilità sono soprattutto la carenza di stazioni di ricarica (in particolar modo di ricarica veloce, da almeno 100kWh, più fruibili e performanti rispetto a quelle da 12kWh installate per opera pubblica) e la mancanza di modelli differenti di autovetture e di diverse fasce di prezzo tra cui potersi districare nella fase d'acquisto. «Si tratta però di una situazione destinata ad evolversi rapidamente – continua Benelli –, Volvo ha annunciato che entro pochi anni la totalità della sua produzione sarà incentrata sull'elettrico». Ma non sono i soli: «Come gruppo Benelli commercializziamo anche altri marchi e tutti si stanno

spostando verso l'elettrico, in particolar modo Cupra. Ora la priorità è l'installazione delle infrastrutture correlate, adeguate nel numero e nell'efficienza».

I cambiamenti nel mondo dell'auto non riguardano solo l'interesse verso una mobilità più sostenibile ma, soprattutto per le nuove generazioni, anche una nuova concezione di ciò che rappresenta l'automobile: «L'aspetto smart legato al mondo digitale delle vetture è sempre più sviluppato e preponderante nella scelta di un nuovo veicolo e, al tempo stesso, viene a mancare la necessità del possesso dell'automobile, lasciando sempre più spazio a formule di noleggio e abbonamento, un tempo incentrate su supercar e auto di lusso, che si stanno aprendo oggi su un nuovo mercato di fascia media. Se l'acquisto di un'auto è sempre stato concepito come un investimento da sfruttare nel corso di quindici o vent'anni, le nuove generazioni sono alla ricerca di un prodotto sempre nuovo e performante, sostituibile in base al mutare delle proprie esigenze, confermando un trend che vede tra i più giovani una particolare attenzione all'impatto ecologico delle proprie scelte e una preferenza verso soluzioni incentrate sull'utente».

Maria Vittoria Fariselli



Enrico Benelli, titolare Lineablù

V O L V O

Ibrida sempre. Elettrica quando vuoi.

Volvo XC40 Recharge Plug-in Hybrid.
Tua con canone di noleggio a partire da 360 euro*.



Noleggio a lungo termine riservato a clienti privati con 36 canoni mensili a partire da € 360 al mese, 36 mesi / 100.000 km inclusi, anticipo di € 8.662. Importi IVA Inclusa.*
Offerta riferita a Volvo XC40 T4 Recharge Plug-in Hybrid Essential.

VOLVOCARS.IT

*Noleggio a lungo termine riservato a clienti privati a partire da € 360,00 al mese. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Quotazione riferita a XC40 T4 Recharge Plug-in Hybrid Essential MY23, canone € 360,00 al mese, 36 mesi/100.000 km inclusi, con anticipo di € 8.662,00. Tutti gli importi si intendono IVA inclusa. Servizi inclusi: copertura assicurativa RCA e infortunio conducente, limitazione di responsabilità per incendio, furto e danni ulteriori con penalità, assistenza e soccorso stradale h24, manutenzione ordinaria e straordinaria, immatricolazione e messa su strada. In caso di superamento della soglia dei 100.000 km inclusi, si applicheranno i seguenti costi: km supplementari: tra 100.000 km e 115.000 Km 6,93 €cent/km + IVA; oltre 115.000 km 13,87 €cent/km + IVA; km in meno: non sono previsti rimborsi chilometrici. Ulteriori dettagli e limitazioni della offerta nelle concessionarie Volvo e su volvocars.it. Offerta valida dal 10/10/2022 al 31/12/2022, salvo approvazione da parte di Arval Service Lease Italia S.p.A. L'immagine dell'auto è puramente indicativa.

Volvo XC40 Recharge Plug-in Hybrid. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo: 2,4 l/100km. Emissioni CO₂: 54 g/km. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello dei consumi. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Lineablù

RAVENNA (Fornace Zarattini) - Via Braille 1
www.volvoravenna.it

IMOLA (BO) - Via Andrea Ercolani 1
www.volvoimola.it

ENTI PUBBLICI

RC AUTO

Premio medio in aumento

Secondo le rilevazioni dell'osservatorio del sito Facile.it, in base a un campione di 9.249 preventivi calcolati dagli utenti con residenza in provincia di Ravenna, il premio medio Rc auto calcolato in provincia di Ravenna è stato di 425,50 euro.

La variazione rispetto a 6 mesi fa (402,76) è del 5,65 per cento. Rispetto allo stesso mese di un anno fa (408,90) la tariffa media fa segnare un più 4,06 per cento.

Fra le garanzie accessorie, la più scelta nel mese di settembre è stata l'Assistenza Stradale, richiesta dal 37,55 per cento degli utenti che hanno aggiunto all'Rc auto anche una copertura accessoria.

Stando ancora al parziale osservatorio di Facile.it, sei utenti su dieci rientrano nella classe di merito 1, la migliore. La classe di merito è una sorta di indicatore di rischio, cioè uno dei criteri principali che le compagnie prendono in considerazione per determinare il premio assicurativo.

Le automobili di chi ha calcolato un preventivo hanno un'anzianità media di 11,36 anni. Le più vecchie a Massa Lombarda (13,6) e le più nuove a Russi (8,8).

Aumenta il canone d'affitto e la motorizzazione cambia sede

L'edificio in via Trieste è dell'Immobiliare Platani che chiede il 15 per cento in più
Si cerca uno spazio per i 17 dipendenti, revocata l'ipotesi di trasferimento a Cesena

La motorizzazione civile di Ravenna cerca una nuova sede. Il padrone di casa (l'edificio in via Trieste è dell'Immobiliare Platani) chiede un aumento del canone di affitto del 15 per cento e l'inquilino ha deciso di traslocare, anche in considerazione del numero di occupati che si è gradualmente ridotto e ora conta 17 lavoratori.

I nuovi spazi saranno ancora a Ravenna. È stata infatti revocata la disposizione del trasferimento a Cesena decisa dalla direzione centrale dopo che una prima procedura pubblica di ricerca di un nuovo immobile era andata deserta. All'inizio di ottobre si era diffusa la notizia del trasloco, divulgata dal sindacato Uil. L'ipotesi ha smosso le reazioni di altri enti pubblici e alla fine è arrivato il dietro front.

È intervenuta la prefettura: «Trasferire gli uffici a Cesena – si legge in una nota – non può rappresentare la soluzione ottimale per risolvere la problematica locativa altrimenti si dovrebbe procedere al trasferimento di tanti altri uffici che versano nella medesima situazione. L'iter di ricerca di nuovo stabili spesso si conclude negativamente e le occupazioni extra-contrattuali restano spesso l'unica soluzione per consentire la permanenza degli uffici».

La neodeputata Ouidad Bakkali (Pd) ha ricordato che la provincia di Ravenna è cruciale per il settore dell'autotrasporto in Italia con la sede di consorzi di autotrasportatori, servizi strategici per la logistica.

«Non sono stati comunicati tempi per la ricerca della nuova sede – dice Maria Antonietta Cirillo della Fp-Cgil Ravenna – ma è stato

aperto un tavolo di confronto per arrivare a una soluzione che coinvolga anche Prefettura e Comune. Abbiamo saputo della scelta di trasloco a decisione già presa. Non c'erano tempi ma era deciso. Rivendichiamo di essere riusciti a ottenere la revoca del trasferimento: sarebbe stato un disagio per il personale, non più in giovane età, ma anche per la cittadinanza che fa riferimento alla motorizzazione per una serie di servizi. Da ora in poi le prossime mosse dovrebbero arrivare in un clima di concertazione anche con i sindacati locali».

Gli uffici di via Trieste si occupano di tutta la parte amministrativa e organizzativa che riguarda il rilascio dei titoli a guidare. Alla motorizzazione si svolgono anche alcune sedute delle prove teoriche per le patenti. **(and.a.)**



La sede della motorizzazione civile di Ravenna in via Trieste 184, di fronte al Pala De Andrè

CARBURANTI

PREZZO ANCORA ALTO, MA C'È UN DISTRIBUTORE DI METANO CHE ANNULLA LA CHIUSURA

A Rossetta non ci sarà lo stop previsto dall'1 novembre

Per i possessori di auto alimentate a metano la situazione continua a essere complicata. Anche se nelle ultime settimane c'è stato il lieve ribasso, il prezzo del gas resta a livelli poco competitivi rispetto agli standard e diversi distributori hanno deciso di fermarsi temporaneamente con la speranza di avere prezzi migliori in futuro.

L'area di servizio per il rifornimento di metano in via Granarolo a Faenza ha chiuso a inizio ottobre e riaprirà solo all'inizio del 2023. Il 31 ottobre avrebbe dovuto essere l'ultimo giorno di operatività per il metano di Rossetta e invece la notizia dell'ultima ora è che resterà aperto dopo un accordo vantaggioso siglato con il fornitore.

I prezzi sono ancora elevanti anche per i carburanti tradizionali. Christian Capelli, titolare del punto Avia in via Romea a Ravenna, esprime tutta la sua frustrazione: «Le cifre si muovono continuamente. Al momento è ancora in vigore lo sconto di 30 centesimi al litro deciso dal Governo per abbassare le accise. Dovrebbe essere prorogato». Tra i clienti c'è rassegnazione: «Si lamentano ma la benzina serve per gli spostamenti e di alcuni non se ne può fare a meno. Le quantità vendute per me sono in linea con quelle del 2021».



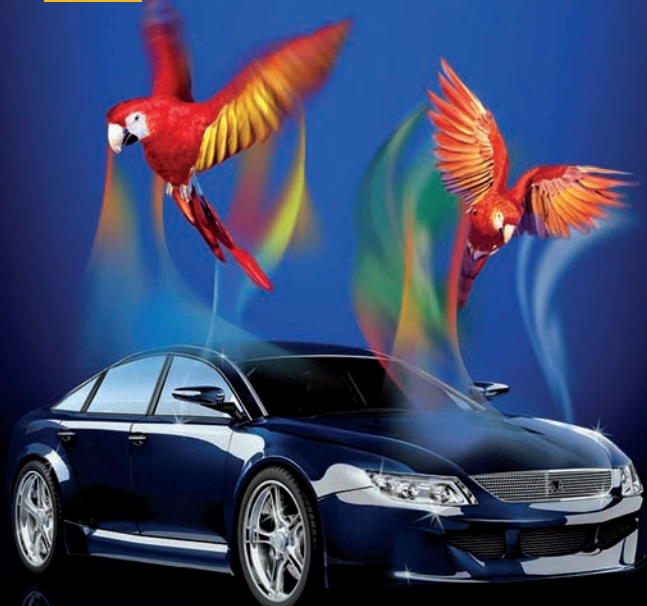
Dal 1965

Sorelle Casadio

CARROZZERIA Professionalità, Tecnologia & Qualità al vostro servizio



PICCOLI DANNI ALLA CARROZZERIA?
RIMEDIO IMMEDIATO
POSSIAMO RIPARARLI IN 1 O 2 ORE



Ravenna - Via Trieste 208 - Tel. 0544 591651

AL VOLANTE

L'istruttore di guida: «La patente non è più il sogno dei 18enni»

Gentilini rappresenta 15 scuole: «Più bocciature alla pratica». Servono circa mille euro

«Non c'è più la smania di prendere la patente dell'auto appena maggiorenni, l'età media dei neopatentati è salita attorno a 22 anni e mezzo. Soprattutto in città i giovani non la vedono come una tappa fondamentale, in campagna invece è ancora un traguardo importante». Nel suo ruolo di presidente di Aura, società che da 25 anni riunisce quindici scuole guida fra Ravenna, Cervia e Cesena, Yuri Gentilini vede come cambia il rapporto delle giovani generazioni con la guida.

Gentilini, quindi non c'è la corsa per avere la patente il giorno dopo il 18esimo compleanno...

«Spesso sono addirittura i genitori a spingere i ragazzi. E vale anche per le moto. La patente non è più un momento di emancipazione e di autonomia, forse queste necessità vengono soddisfatte in altre cose».

Tra gli under 20 che prendono la patente per auto, com'è il rapporto di genere?

«Ormai la differenza si è annullata rispetto al passato, l'approccio fra maschi e femmine alla scuola guida è il medesimo».

Nel tempo sono cambiate le capacità e le abilità di chi si avvicina a una scuola guida per la prima volta?

«Sì, molto. Quasi nessuno guida più il ciclomotore, quindi chi arriva alla guida non è mai stato sulla strada come conducente, e inoltre mancano anche alcuni concetti base di meccanica. I ragazzi hanno meno manualità e coordinazione. Notiamo che chi ha fatto uno sport è più facilitato nella coordinazione dei movimenti».

La percentuale di bocciature è più alta alla pratica o alla teoria? Queste percentuali sono cambiate o stanno cambiando rispetto al passato?

«Sicuramente più alta alla pratica. Nella teoria c'è una differenza fra chi dà l'esame da privatista con percentuali di bocciatura fino al 70 per cento, mentre per chi frequenta la scuola guida, almeno da noi, le bocciature alla teoria arrivano al massimo al 15 per cento. Per la pratica, la percentuale si unifica: lo scorso anno da noi è stata circa tre su dieci».

Nei test di teoria e nelle prove su strada quali argomenti o manovre sono più complesse per gli aspiranti patentati?

«Gli argomenti più ostici sono soprattutto quelli legate al motore. Nella pratica, il problema è soprattutto lo stress da esame. Nell'esame di teoria questo problema è relativo: si è in tanti davanti a un computer, come a scuola, quindi i ragazzi sono abituati. Nell'esame di pratica, forse è la prima volta in cui ci si trova da soli con un esaminatore che sta alle spalle, e la tensione incide molto».

Quanto è ancora aggiornato e "bravo" un guidatore che si presenta per il recupero dei punti?

«È gente che si presenta pensando di conoscere bene le regole, poi scopre che molte cose sono cambiate. Ad esempio l'approccio alle rotonde, che una volta erano poche. Ma sono cambiati i veicoli, nonché varie regole del codice della strada. Quindi molti apprezzano questa forma di aggiornamento e addirittura a volte, quando facciamo i rinnovi, c'è chi chiede anche di fare un po' di formazione, oltre alla visita medica di legge. Ci sarebbe lo spazio per un piccolo corso di aggiornamento quando si rifà la patente».

Quanto costa prendere la patente per auto? Nel migliore degli scenari, qual è il tempo minimo per farcela?

«La patente non ha un costo al chilo. Ci sono prezzi base, tipo mille euro, ma poi incidono molto le lezioni di guida, che dipendono dalla capacità di apprendimento. Il tempo minimo è di circa tre mesi. L'esame da privatista è possibile ma solo per quanto riguarda la teoria».

Il numero di autoscuole presenti sul territorio ravennate è sufficiente per soddisfare le domande di patenti con tempi accettabili?

«I tempi non dipendono dalle autoscuole, ma dalla motorizzazione. I tempi di attesa riguardano la possibilità della motorizzazione di dare risposte alle richieste di esami. A Ravenna, negli ultimi mesi, sono stati assorbiti tutti i ritardi e la situazione si è rimessa in pari. In provincia ci sono 34 autoscuole, cioè una ogni diecimila abitanti: una media più alta rispetto a quella nazionale, che è di una ogni 13mila».

Come si avvia una scuola guida? Le licenze sono libere?

«L'attività di scuola guida è regolamentata da una serie di norme, fra cui il Codice della Strada e il Decreto Ministeriale 317/95; ed è costituita da una serie di abilità professionali che non sono solo quelle dell'insegnante e dell'istruttore. Avere una scuola guida richiede anche una grande esperienza dal punto di vista gestionale e amministrativo, e personale specializzato nei diversi ambiti».

Come si diventa istruttori di scuola guida? C'è carenza di personale?

«Bisogna aver conseguito tutte le patenti e aver seguito un corso di formazione, noi ne stiamo attivando una serie specifica a novembre. A livello nazionale c'è carenza di istruttori, così come di autisti; a livello locale, in verità, aver fatto molta formazione al nostro interno ci permette oggi di avere un personale adeguato, a livello sia qualitativo che quantitativo». (and.a.)



SULLE STRADE

In provincia 390mila residenti: 270mila patenti attive e 380mila veicoli

La provincia di Ravenna conta circa 390mila residenti e a luglio scorso risultavano circa 270mila patenti attive (dato elaborato dall'Osservatorio regionale per l'educazione stradale): 252mila erano di categoria B e 10mila di categoria C. Un patentato su quattro ha più di 65 anni, uno su nove ha meno di 30 anni. È significativo notare che il parco mezzi circolante, tra auto e moto, contava 380mila veicoli.

Nuovo metodo di insegnamento contro lo stress

Abbassare il livello di stress durante le lezioni di guida è la necessità comune sia agli istruttori che a chi deve imparare. Con questo obiettivo nasce un metodo innovativo di insegnamento ideato dalla società lombarda Drive Lab e adottato da Aura che ha ospitato uno staff di formatori per cinque giorni per istruire una trentina di istruttori.

Il nuovo metodo si basa su un approccio più graduale alla pratica, partendo proprio dall'istruttore. «Siamo convinti che ci siano grandi potenzialità – dice Yuri Gentilini, presidente di Aura –. Non è facile cambiare abitudini ormai consolidate. Il riscontro ottenuto durante il corso mi è sembrato convinto da parte di tutti i partecipanti».

Con l'introduzione tra le quindici scuole affiliate a Aura, sarà il primo caso di applicazione del metodo in una realtà di una certa dimensione, dopo diversi tentativi che hanno avuto risultati in singole realtà. «I formatori ci hanno fatto capire come si sentono i ragazzi quando salgono per le prime guide – spiega Luciano Pernumian, che fa questo mestiere da ormai 40 anni, con base a Cervia –. Ma per riuscirci dobbiamo prima imparare noi l'approccio giusto».



Tutta l'assistenza della **tessera ACI Gold Premium** con in esclusiva l'innovativo servizio di soccorso stradale dedicato alle biciclette elettriche e non!



METTI IN SELLA LA SICUREZZA! AFFIDATI AD ACI.

ACI TI DÀ ANCHE QUELLO CHE NON IMMAGINI.



Automobile Club Ravenna
acravenna.it

COVID

Via alla quinta dose: consigliata a tutti gli over 80, possono farla anche gli over 60

Verranno somministrati vaccini m-Rna bivalenti
Si può fare insieme o a qualunque distanza di tempo
dal vaccino antinfluenzale



Arrivato il via libera dal ministero della Salute, l'Emilia-Romagna è pronta a partire con la somministrazione della quinta dose di vaccino anti Covid-19. È raccomandata a tutte le persone di 80 anni e oltre, agli ospiti delle strutture residenziali per anziani e ai cittadini di 60 e più anni con elevata fragilità legata a patologie o stati elencati nella nota ministeriale (v. allegato); su richiesta potrà essere somministrata anche a tutti i soggetti dai 60 anni in su.

Per questa ulteriore dose di richiamo, che sarà effettuata con vaccini a m-RNA bivalenti adattati alle varianti (original/omicron BA.1 o original/omicron BA.4-5), è necessario che siano trascorsi al-

meno 120 giorni (4 mesi) dalla somministrazione della terza o quarta dose con vaccino monovalente o dall'infezione da Sars-Cov-2; in questo caso deve essere considerata come data la positività del test diagnostico.

In Emilia-Romagna sono più di 3,8 milioni gli over 12 vaccinati con ciclo completo, con una copertura che raggiunge il 94,6%.

La somministrazione dei vaccini anti Covid-19 – come specificano le indicazioni nazionali – può essere effettuata contemporaneamente o a qualsiasi distanza di tempo prima o dopo, con i vaccini antinfluenzali (in Emilia-Romagna la campagna partirà lunedì 24 ottobre) e qualsiasi altro vaccino compresi quelli a virus vivo attenuato, con la sola eccezione del vaccino contro il vaiolo delle scimmie per il quale resta valida l'indicazione di un intervallo minimo di 28 giorni tra una vaccinazione e l'altra.

RIDUZIONE CONSUMI

L'ACCENSIONE DEL RISCALDAMENTO SOLO IL 2 NOVEMBRE NELLE CASE SARANNO PERMESSI AL MASSIMO 19 GRADI

Ordinanza dei sindaci viste le temperature elevate di ottobre
Spegnimento fissato per il 7 aprile

I sindaci dei Comuni in provincia di Ravenna hanno firmato l'ordinanza che riduce il periodo di esercizio degli impianti di riscaldamento con l'accensione non prima di mercoledì 2 novembre.

Sono esclusi dalla disposizione: ospedali, cliniche o case di cura, strutture protette e altri servizi sociali pubblici; scuole materne e asili nido; edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali nei casi legati ad esigenze tecnologiche o di produzione; piscine e saune; sedi delle rappresentanze diplomatiche e di organizzazioni internazionali che non siano ubicate in stabili condominiali.

La decisione è stata adottata in particolare viste le temperature registrate a Ravenna dalle stazioni meteorologiche, sensibilmente al di sopra della media stagionale.

L'ordinanza si colloca nel contesto del Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas approvato dal ministero della Transizione Ecologica che già aveva rinviato l'accensione degli impianti di riscaldamento dal 15 al 22 ottobre (per la zona climatica E di cui fa parte Ravenna).

A Ravenna gli impianti di riscaldamento potranno dunque essere accesi dal 2 novembre di quest'anno al 7 aprile del prossimo, per un massimo di 13 ore giornaliere. La durata giornaliera di attivazione degli impianti è compresa tra le 5 e le 23. Nel periodo di funzionamento degli impianti, la media ponderata delle temperature dell'aria non deve superare, con le tolleranze previste dalla legge: 17°C negli edifici adibiti a attività industriali, artigianali e assimilabili; 19°C in tutti gli altri edifici.

APICOLTURA

Corso teorico e pratico a Bagnacavallo Posti in presenza e via Zoom

L'Associazione romagnola apicoltori (Ara) di Bagnacavallo è una cooperativa a cui aderiscono circa 400 apicoltori della Romagna e delle zone limitrofe con circa 20mila alveari e organizza un corso a Bagnacavallo per giovani apicoltori e per persone interessate al settore (20 posti in presenza, illimitati da remoto su Zoom) a partire da metà novembre. Le lezioni teoriche si terranno con cadenza settimanale. Seguiranno due lezioni pratiche in apiario che si terranno la prossima primavera. Il corso è limitato ai primi 20 iscritti che vorranno partecipare in presenza, mentre per la partecipazione online non ci sono limitazioni. Per informazioni sui costi e prenotazioni: 0545-61091, 348-3358240, info@arapicoltori.com.

MUSICA TEATRO EVENTI

TEATRO SOCIALE

STAGIONE 33
NOV - DIC 2022

venerdì 4 novembre 2022 - ore 21.30

IRENE GRANDI

"Io in Blues"

venerdì 11 novembre 2022 - ore 21.30

**VINCE PASTANO &
THE NOISEBREAKERS**

venerdì 18 novembre 2022 - ore 21.30

XSMEX - SIMPLE MIND

venerdì 25 novembre 2022 - ore 21.30

FLOYD QUARTET

venerdì 2 dicembre 2022 - ore 21.30

FEDERICO POGGIPOLLINI

venerdì 9 dicembre 2022 - ore 21.30

KANUTEH - ZANOTTI

"Are you strong?"

domenica 11 dicembre 2022 - ore 20.30

STEF BURNS LEAGUE

"Christmas Tour"

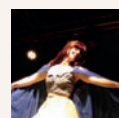
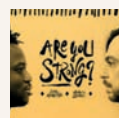
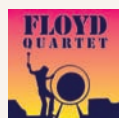
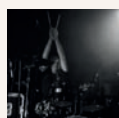
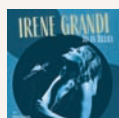
venerdì 16 dicembre 2022 - ore 21.30

ROBERTA GIALLO

"Omaggio a Lucio"

venerdì 23 dicembre 2022 - ore 21.30

CICCI BAGNOLI QUARTET



*Come da tradizione, ad ogni evento i
"mitici" Cappelletti del Sociale*

NON SOLO SPORT

«Qui l'atmosfera del Mondiale di calcio si respira ovunque. Dal nostro ufficio vediamo centinaia di bus fare le prove...»

La testimonianza di un ravennate in Qatar: «Doha è cambiata in questi anni. Morti e diritti calpestati? Il governo purtroppo è intervenuto tardivamente»

Dalla finestra della propria camera può ammirare un Neymar con la maglia del Brasile alto alcune decine di metri. Il primo, discusso, mondiale di calcio ospitato in Qatar – in programma dal 20 novembre al 18 dicembre – si fa notare anche da questi piccoli-grandi dettagli.

A raccontarcelo è Paolo Vicari, 52enne ingegnere ravennate che lavora da alcuni anni a Doha, città che vedrà quasi raddoppiare per almeno un mese la propria popolazione (sono attesi 1,5 milioni di spettatori a fronte di 2,4 milioni di residenti nella capitale, che di fatto ospiterà quasi interamente la manifestazione).

«Qui l'atmosfera del Mondiale si respira ovunque – ci racconta al telefono –, dalle gigantografie sui grattacieli alle bandiere delle nazioni partecipanti, dai centri commerciali addobbati ai punti vendita di articoli sportivi. Le mascotte sono dappertutto, le metro tappezzate, senza considerare le tv che trasmettono in continuazione programmi a tema».

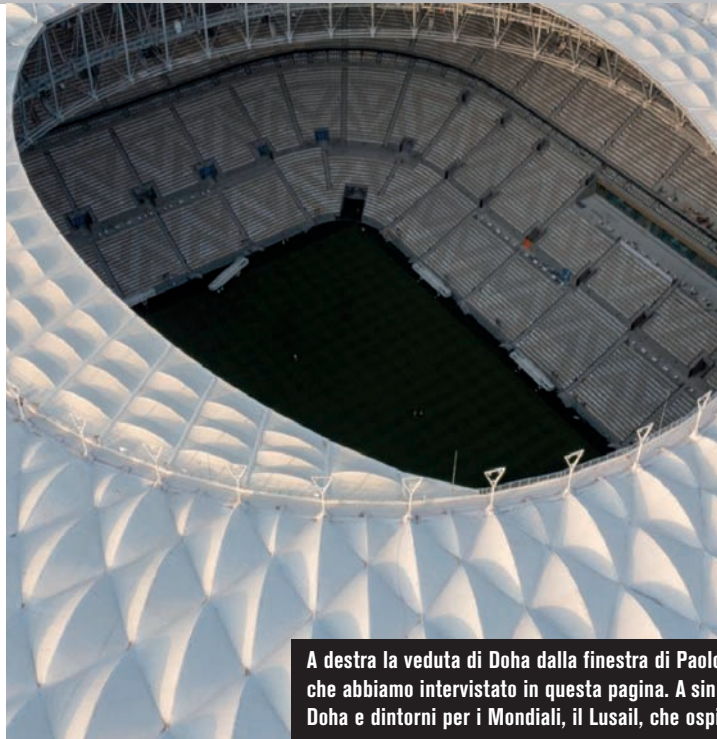
Com'è cambiata Doha in questi anni?

«Quasi tutti i paesi del Golfo hanno avuto una grande crescita immobiliare. Doha, in particolare, è stata un cantiere aperto: si vedevano gru apparire e scomparire, mano a mano i pannelli dei cantieri hanno fatto posto a nuovi parcheggi, nuove aree verdi, parchi pubblici con km e km di canalini di irrigazione, piste ciclabili, sottopassaggi. Quando sono arrivato, Doha non era una città per pedoni: era pericoloso camminare tra questi "jeepponi" che sfrecciavano ovunque, ora invece è tutto diverso».

E cosa succederà durante il Mondiale?

«Il governo sta chiedendo a compagnie e aziende di ridurre al 20 per cento la presenza del personale negli uffici, incoraggiando lo smartworking. Io per esempio tornerò a Ravenna. Dal 1° novembre non si potrà più entrare in Qatar se non muniti di biglietto dei Mondiali, o residenti. Ci saranno poi importanti modifiche alla circolazione: si potrà usare la propria auto solo fino alle 11 del mattino, poi esclusivamente taxi, bus e metro. Dal nostro ufficio, al 23esimo piano, stiamo vedendo tutte le mattine partire da un parcheggio circa 400-500 bus colorati: stanno facendo le prove, anche perché uno stadio è quasi in mezzo al deserto e non si raggiunge con la metro, che durante il Mondiale tra l'altro sarà gratuita. Inoltre le scuole resteranno chiuse».

Novità dal comparto turistico?



A destra la veduta di Doha dalla finestra di Paolo Vicari, l'ingegnere ravennate che abbiamo intervistato in questa pagina. A sinistra uno degli stadi costruiti a Doha e dintorni per i Mondiali, il Lusail, che ospiterà la finale del 18 dicembre



«Saranno allestite tre navi da crociera per alloggiare 15mila turisti, per esempio, mentre sarà inaugurato il "6 Stelle" più lussuoso al mondo, con tariffe che si aggirano attorno ai 50mila dollari a notte. I prezzi, in generale, sono 7-8 volte superiori rispetto alla normalità. Chi ne beneficerà di riflesso saranno gli Emirati Arabi, che offrono sistemazioni con tariffe più vantaggiose e pacchetti di volo andata e ritorno da Dubai, che dista solo 40 minuti. Va sottolineato poi come, per andare incontro agli spettatori occidentali, in via eccezionale sarà possibile consumare alcol, in ben definiti punti in prossimità degli stadi, mentre solitamente è vietato in tutto il paese».

Sono arrivate in Qatar le notizie e le polemiche relative ai morti sul lavoro nei cantieri di stadi e infrastrutture?

«Non si può nascondere che qui l'informazione sia controllata: ci siamo accorti che tanti episodi di cronaca non vengono raccontati per non intaccare l'im-

agine di stato sicuro, che in parte comunque sicuramente è. Sul tema del mondiale le notizie arrivavano quindi da fuori: i morti ci sono stati, circa 6.500 secondo fonti ufficiali. Soprattutto lavoratori provenienti da Bangladesh, India, Sri Lanka, Nepal, che qui sono tanti. E i diritti sono stati calpestati. Parlando con colleghi anche di quelle nazionalità, il problema sarebbe legato al sistema degli appalti, con grandi imprese europee che hanno subappaltato a ditte locali che a loro volta hanno arruolato lavoratori stranieri, sfruttandoli, fornendo loro dispositivi di sicurezza non adeguati, con temperature estreme e campi allestiti alla meno peggio. Il governo è intervenuto, ma tardivamente, su pressioni di organizzazioni umanitarie, limitando le ore, introducendo sistemi di controllo, anche relativi agli stipendi, e un monitoraggio degli incidenti nei cantieri».

Luca Manservigi

BICICLETTA/1

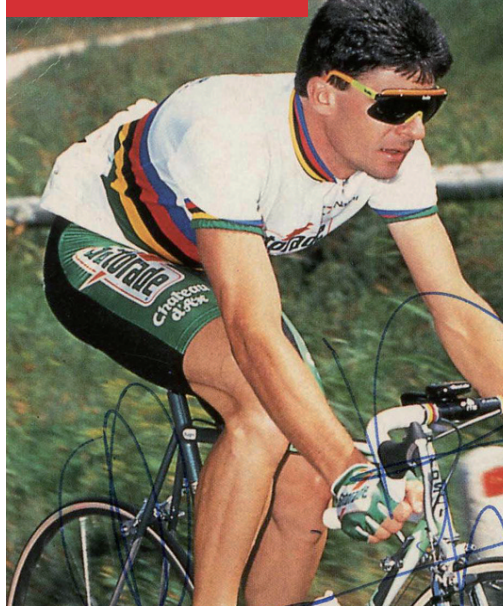
La ciclostorica "Divina" tra Cervia e Ravenna

Tutto pronto per la ciclostorica "La Divina", l'evento ciclistico d'epoca promosso dalla Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) che domenica 30 ottobre vedrà decine e decine di appassionati delle due ruote di un tempo ritrovarsi a Cervia.

"La Divina" – così denominata in omaggio a Dante e alla sua *Commedia* – quest'anno infatti vedrà i partecipanti (ne sono attesi circa 300) percorrere 65 km lungo il percorso che andrà appunto da Cervia e Ravenna e ritorno, passando per la pineta, la zona naturalistica dell'Ortazzo e diversi lidi sud ravennati. La partenza è prevista dalla Torre San Michele di Cervia poco dopo le 9, con sosta per il rinfresco in piazza San Francesco a Ravenna verso mezzogiorno e ritorno poi alla volta di Cervia, con premiazioni nel pomeriggio.

Eventi collaterali in programma già da venerdì 28 ottobre. Il programma su ladivinaravenna.it.

BICICLETTA/2



GIANNI BUGNO A RIOLO

In occasione dei 120 anni dalla prima pubblicazione dell'opera che Alfredo Oriani dedicò a *La bicicletta*, pubblicato da Zanichelli nel 1902, l'associazione Asd Oriani di Casola Valsenio, il Riolo Terme Cycling Hub, i Comuni di Riolo Terme e di Casola Valsenio hanno deciso di istituire un premio intitolato all'opera omonima e al primo ciclo-viaggiatore della storia.

La cerimonia della prima edizione del premio *Alfredo Oriani* – l'Oscar de "La Bicicletta" – si terrà il 29 ottobre dalle 18.30 al Grand Hotel di Riolo Terme e vedrà tra i premiati anche il campione Gianni Bugno, che presenterà la sua autobiografia *Per non cadere. La mia vita in equilibrio*, scritta con Tiziano Marino.

AMBIENTE

Una visita guidata a Foce Bevano con la Forestale

Il reparto carabinieri Biodiversità di Punta Marina e il gruppo Forestale di Ravenna, nell'ambito della ricorrenza dei 200 anni dalla fondazione del Corpo Forestale, sabato 29 ottobre condurranno una visita guidata alla riserva naturale di foce Bevano finalizzata in particolare a raccontare ai visitatori come l'attività del Corpo abbia contribuito negli anni a modificare il paesaggio. Si tratta di un percorso ad anello con partenza da Lido di Dante (sbarra di accesso alla pineta demaniale) alle 9.30. Info 0544 437379 - 437398.

LA FESTA

Dal capodanno celtico al nuovo “Lughino”: Halloween si celebra in tutta la provincia

Per la prima volta iniziative anche in centro a Ravenna. Quattro giorni di eventi a Cervia. La nostra guida

Confermato il “Capodanno Celtico” a Riolo Terme, tra le novità invece una festa a tema in centro a Ravenna e a Lugo il nuovo format “Lughino Allouino”, con diversi eventi nella Rocca Estense. Ecco una panoramica sulle principali iniziative in spazi pubblici organizzate per festeggiare Halloween in provincia.

Ravenna. Le vie e le piazze del centro diventeranno il teatro di una festa pensata per bambini e famiglie. Lunedì 31 ottobre, dalle 16.30 alle 20, un pomeriggio di giochi e scherzi, con mostri e maschere spaventose che animeranno le vie del centro tra esibizioni e sketch grazie agli allievi dei corsi di recitazione, danza e musical della scuola lughese Centro Studi Danza. E proprio i mostri regaleranno, per tutto il pomeriggio, caramelle ai bambini offerte dai negozianti affiliati al comitato Spasso in Ravenna. Negli stessi punti vendita del centro storico i mostri potrebbero “nascondersi” tra le vetrine e negli spazi dei commercianti. In piazza del Popolo l'associazione Tralenuvole proporrà laboratori artistici per coinvolgere i più piccoli ed organizzerà una caccia al tesoro dal titolo “Halloween in piazza” (prenotazioni a info@associazione-tralenuvole.it e 370 3083416).

Un'occasione di socialità che si aggiunge come novità alla consolidata proposta di **Mirabilandia**, da tempo impegnata ad organizzare iniziative ad hoc su questo tema e che quest'anno nelle giornate del 29, 30 e 31 ottobre e 1 e 2 novembre presenta *Magic: the Dark Side*,

Il mostro già allestito davanti alla Rocca di Riolo Terme, che verrà bruciato alla mezzanotte del 31 ottobre al culmine della festa di Halloween probabilmente più attesa dell'intera provincia



uno show ideato e realizzato in esclusiva dal mago Antonio Casanova.

Restando nel Ravennate, torna la grande festa di **Borgo Montone**, lunedì 31 ottobre, a partire dalle 18.30, con il caratteristico giro per le strade del paese animate per l'occasione, durante il quale sarà possibile bussare per chiedere “Dolcetto o scherzetto?”. Verrà anche organizzato un concorso a premi per gli addobbi più belli o originali. Sarà presente un punto ristoro. Gli organizzatori sono alla ricerca di giovani volontari per fare paura lungo le

strade del borgo (si può contattare il numero 349 4252573).

Tra le altre, molteplici, iniziative nel comune capoluogo, da segnalare a **Porto Corsini**, lunedì 31 ottobre, una sfilata paurosa in pineta con partenza dal parco di via Valle Giralda alle ore 16.30.

Cervia festeggia Halloween in centro per quattro giorni. Da sabato 29 ottobre a martedì 1 novembre mercatini, giostre, laboratori, concerti, animazione. Piazza Garibaldi, piazza Pisacane e viale Roma saranno coinvolti da un

ricco programma di eventi. Edizione speciale, domenica 30, di “A Spass par Zirvia”.

Riolo Terme. Il 30 e il 31 ottobre, come ogni anno torna il “Capodanno Celtico”, la più grande festa di Halloween organizzata nella provincia di Ravenna: per tutto il paese si troveranno ricostruzioni di antichi villaggi dei celti e dei loro riti. Il tema principale è sempre l'eterna lotta tra il bene e il male, con scontri di creature fantastiche e sfilate nelle vie del centro. Negli stand gastronomici si potranno assaggiare i cibi della tradizione e il vino locale,

30 OTTOBRE

BRUTTI DI FOSCO

CELTIC POWER

sanmarinocafe

Domenica 30 ottobre è live al San Marino Café

Non un live qualsiasi, come nella tradizione del San Marino Café, ma quello dei “Brutti di Fosco”, la band che sta lasciando la sua impronta nel panorama della Celtic Music!

La musica dei Brutti di Fosco si è evoluta dal “celtico tradizionale” verso sonorità più libere, capaci di trascinare il pubblico.

Sul palco Lorenzo Carducci (cornamusa, flauti, voce), Federico Stocchi (chitarra ritmica, voce), Lorenzo Marcelloni (chitarra solista), Giulio Fabrizi (basso), Edoardo Leoni (batteria), nei piatti gli hamburger, le pizze, i primi e la carne del San Marino Café, il tutto ben accompagnato dalle immancabili birre.

PRENOTA ORA

sanmarinocafe
LOUNGE BAR

#SanMarinoCafè!
342 7538142 - 0544 445102
Viale delle Viole 2, Casal Borsetti

FAMIGLIE



ALL'ALMAGIÀ SPETTACOLO E GIOCO INTERATTIVO IL 30 E IL 31

Doppio appuntamento per famiglie all'Almagià di Ravenna per Halloween, nell'ambito della rassegna Le Arti delle Marionette. Domenica 30 ottobre alle ore 17, fantasmi innamorati e spettri danzanti saranno i protagonisti dello spettacolo *Pu-Pazzi d'amore* della compagnia All'InCirco Teatro. Uno spettacolo adatto a tutta la famiglia che mescola diverse tecniche del teatro di figura (**nella foto il disegno di Giacomo, 6 anni**, realizzato al termine del primo spettacolo della rassegna, "Papero Alfredo", andato in scena il 23 ottobre).

Lunedì 31 ottobre a partire dalle 17 si terrà invece la Cena delle Streghe: per l'occasione lo spazio dell'Almagià si trasformerà in un ristorante da incubo, dove i bambini dovranno cimentarsi in prove diverse e mettere in gioco la loro creatività. Si tratta di un gioco interattivo collettivo ispirato all'immaginario di Roald Dahl. Alla fine della festa i bambini partiranno dall'Almagià per fare "Dolcetto o scherzetto?" nel quartiere.

anche nella sua variante brulè. Saranno inoltre allestiti vari mercatini con prodotti della campagna e altri generi legati al tema celtico. Alle ore 24 circa del 31 ottobre ci sarà il suggestivo rogo del mostro nel fossato della Rocca e, per concludere la serata, i fuochi d'artificio all'interno del castello.

Inoltre, alla **Rocca di Riolo**, il 30 e il 31 ottobre, è in programma "Maledizione", una visita spettacolo per adulti dedicata alle antiche paure e ai riti che hanno caratterizzato le credenze popolari. I più piccoli, invece dal 30 ot-

tobre al 1° novembre, potranno divertirsi con la Junior Escape, risolvendo enigmi e indovinelli per riuscire a trovare una via di fuga.

A **Brisighella**, invece, lunedì 31 ottobre, dalle 18.30 alle 23.30, le strade del centro storico si movimenteranno con spettacoli, animazioni, mercatini e food truck. Dalle ore 23.30 after party con dj set all'ex convento dell'Osservanza.

Restando nel Faentino, da segnalare la festa alla Torre di **Oriolo dei Fichi**, con tanto di tensostruttura con giochi di legno e della

"Chi ha paura del bosco nero?": una passeggiata in notturna all'interno della pineta San Vitale

Tra le iniziative di Halloween in provincia di Ravenna, merita una segnalazione quella del Museo NatuRa di Sant'Alberto, che organizza lunedì 31 ottobre alle ore 17 "Chi ha paura del Bosco Nero?", una visita guidata in notturna all'interno della Pineta San Vitale dove adulti e bambini (di età superiore ai 6 anni) potranno scoprire cosa nasconde questo meraviglioso ecosistema: suoni misteriosi, animali in movimento e paesaggi nebbiosi.

A fine passeggiata (lunga 3,5 km) saranno offerte bibite, caramelle, vin brulè e caldarroste cotte nel grande camino della Casa Pinetale.

tradizione, punto ristoro e dj-set. Dalle 21.15 visite notturne alla Torre con la Compagnia delle Ventirose che riporterà in vita i protagonisti delle fiabe Disney.

Nella vicina **Casola Valsenio**, dalle 18 "dolcetto o scherzetto" con tanto di mappe che verranno consegnate in piazza Oriani. Dalle 20.15 un originale gioco dal vivo "Il malefico progetto del prof", con iscrizioni entro la mezzanotte del 30 ottobre. Alle 22.30 gran finale attorno al fuoco (dalle 18.30 attivi i punti di ristoro).

Lugo. Arriva un nuovo format nella città di Baracca, ribattezzato "Lughino Allouino": dalle ore 16.30 alle 23 del 31 ottobre, appuntamento alla Rocca Estense con una festa nel castello per bambini, fatta di letture animate, musica e installazioni, laboratori di disegno, pupazzi, spettacoli di burattini e visite guidate nel giardino pensile.

Nella vicina **Fusignano**, festa a tema Harry Potter, il 31 ottobre, già dalle 16.30 tra piazza Corelli e parco Piancastelli, con anche il celebre (per i fan) torneo 3 Maghi...

Anche **Conselice e Lavezzola** si preparano a festeggiare. A Conselice sabato 29 ottobre cinema da brividi con la proiezione al Kartodromo del film di Halloween per bambini; lunedì 31 ottobre festa dalle 15; stessa ora per gli eventi al parco Falcone-Borsellino di Lavezzola.

Alfonsine. Qui raddoppia l'appuntamento.

Domenica 30 ottobre la festa comincia nel giardino di piazza Monti alle 14.30, con attività laboratoriali gratuite e con l'esposizione di disegni e racconti spaventosi. A seguire, dalle 16, in programma lo spettacolo del ventriloquo Nicola Pesaresi, con animazione e merenda e dal tardo pomeriggio punto gastronomico. Lunedì 31 ottobre la festa si sposta in piazza Gramsci e corso Matteotti: dalle 16 i bambini potranno giocare a "Dolcetto o scherzetto?"; alle 18.30 "Camminata dei morti viventi" con partenza da corso Matteotti; dalle 19 si potranno assaggiare piatti della tradizione.

Restanzo in zona, il Labirinto Sospeso e le serre dell'**Azienda Galassi Carlo** (via Roma, 111) diventeranno la suggestiva location per spettacoli itineranti a tema zombie, sia domenica 30 che lunedì 31 ottobre dalle ore 18 (con possibilità di cenare).

A **Bagnacavallo**, tra gli altri eventi, il 30 ottobre alle ore 9.30, si terrà la "Corsa dla piligrena", una podistica non competitiva di 7 km sull'argine del fiume Lamone. L'iniziativa, aperta a tutti, sarà vivacizzata dai numerosi partecipanti in costume a tema.

A **Russi**, infine, Halloween sarà preceduto da tre giornate (dal 28 al 30 ottobre) da tre giornate con i food truck del cibo di strada, in piazza Farini. Domenica 30, in particolare, la festa sarà a tema "dolcetto o scherzetto" con addobbi e figuranti.

LE ARTI DELLA MARIONETTA

XXXIV edizione

2022-2023

Artificerie Almagià - Ravenna

Stagione di teatro di figura
per bambini e genitori

Info - 392 6664211 - prenotazione@teatrodelDrago.it - www.teatrodelDrago.it

CIBO & DINTORNI/1

La festa del vino torna per tre giorni in centro a Ravenna

“Giovinbacco” con oltre 200 etichette e carnet a partire da 9 euro

Nelle piazze anche stand di ristoranti e street food. Il formaggio a Palazzo Rasponi



“GiovinBacco in Piazza”, la manifestazione enologica del Romagna Sangiovese e degli altri vini romagnoli, festeggia il traguardo dei 20 anni e torna dal 28 al 30 ottobre in centro a Ravenna, con centinaia di etichette di vino, cibo di strada, punti di ristorazione, assaggi, incontri.

Saranno oltre 200 le etichette presenti. Il pubblico potrà gustare i vini di Romagna – sangiovese, albana e tutti gli altri vini dei produttori locali – in piazza del Popolo e in piazza Garibaldi. Le cantine romagnole presenti saranno oltre 50, compresi i viticoltori della Strada della Romagna. In piazza del Popolo sarà presente anche una selezione di spumanti di Romagna metodo classico. In Piazza XX Settembre invece i due capanni di Slow Food e di Confagricoltura, accanto allo stand dei vini italiani e regionali della Guida Slow Wine.

Gli stand per la degustazione del vino chiudono alle 23, ma è possibile continuare la consumazione dei tagliandi fino alla mezzanotte presso lo stand di piazza Garibaldi, dove i sommelier prolungheranno il servizio di mescita.

Spazio poi al cibo di strada, con gli artigiani di Cna in piazza Garibaldi e sette punti di ristorazione in piazza Kennedy, a cura di Cucina del Condominio, Griglia e Filari – Borgo dei Guidi, Osteria Bartolini del Gran Fritto, Osteria La Campanara, Pecora Nera (locanda calabrese della Sila), Ristorante Amarissimo, Ristorante del Mercato Coperto Ravenna.

All'interno di palazzo Rasponi dalle Teste in

Piazza Kennedy, il piano terra e il giardino sono dedicati ai formaggi del territorio. Ritorna così a GiovinBacco l'idea di proporre un appuntamento biennale dedicato ai prodotti caseari. Nella sala del giardino si tengono gli incontri e le degustazioni. Durante la manifestazione si terranno diversi incontri, laboratori, chiacchierate, anche in Piazza XX Settembre (con gli stand di Slow Food e di Confagricoltura) e Circolo Aurora di via Ghibuzza 12.

A Brisighella in assaggio i finalisti dell'Albana Dèi

La decima edizione della selezione enologica Albana Dèi, promossa e coordinata dal Consorzio Vini di Romagna, arriva domenica 30 ottobre, dalle 15 alle 18, anche a Brisighella (Vineria Coramella via Gattamarcia 3). Sarà presente un banco d'assaggio per dar modo al pubblico di degustare i sette vini finalisti del concorso, selezionati “alla cieca” da una giuria tecnica composta da critici delle principali guide e sommelier. Il pubblico, chiamato ad assaggiare e votare i vini finalisti, concorrerà ad attribuire il premio al miglior vino da uve Albana in versione secco.

La formula. In piazza l'ingresso è libero. Per gli assaggi di vino sono a disposizione carnet per le degustazioni, che si acquistano online oppure in Piazza del Popolo e in Piazza Garibaldi o ancora in prevendita presso lo Iat di Ravenna in Piazza San Francesco. I carnet sono da 4, 6 e 10 degustazioni e il costo va da un minimo di 10 a un massimo di 20 euro con il calice, e da 9 a un massimo di 19 euro senza il calice.

Etilometro. In piazza del Popolo sarà allestita una postazione dell'Unità di Strada del Servizio Dipendenze Patologiche Ravenna che offrirà al pubblico informazioni utili per la guida sicura e la prova etilometro monouso.

Torna anche “**Il Piatto GiovinBacco**”, iniziativa volta a promuovere il Romagna Sangiovese di qualità sulle tavole e in cucina. Gli oltre 40 ristoranti aderenti – fino a domenica 30 ottobre – presentano ai loro clienti piatti a base di Sangiovese o abbinamenti di pietanze con bottiglie di Romagna Sangiovese.

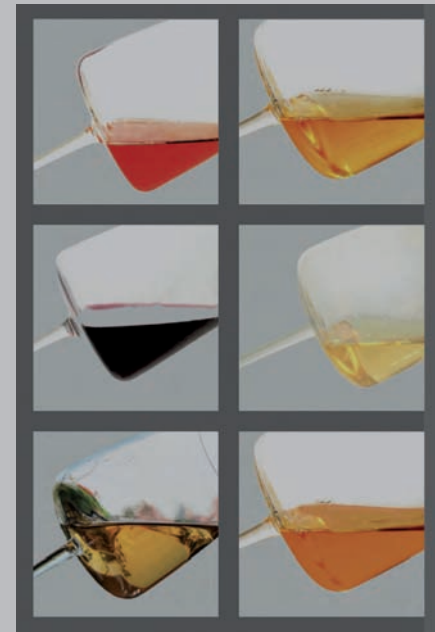
Info: www.giovinbacco.it.

In un libro le “rifrazioni” dei vini romagnoli. Incontro con Mazzotti, Fontana e Pezzi

Seconda pubblicazione per la collana “Le carte dei cibi dei produttori virtuosi”, edita dalla ravennate Mistral e curata da RavennaFood che associa esponenti della ristorazione ravennate, dei produttori e dei negozi di qualità.

Dopo *Marezzature*, un inno alla Mora Romagnola anche in ricordo del grande produttore agricolo e gastronomo Emilio Antonellini, esce *Rifrazioni* per rendere omaggio ai più classici e originari vini della Romagna. Si tratta, anche per questa pubblicazione, di un cofanetto di 39 schede relative ai vini dell'azienda vitivinicola di Alberto Mazzotti di Capocolle di Bertinoro, un produttore virtuoso che vende solamente in cantina i suoi vini “sfusi” per mettere in condizione tutti di assaggiarli con la massima semplicità. Semplici non sono invece i suoi tanti tipi di Sangiovese, di Albana, di Trebbiano, di Pagadebit, in un areale vocato: vini “genuini” e di grande struttura che ben rappresentano l'identità romagnola.

La presentazione di queste due guide curate da RavennaFood si terrà durante “GiovinBacco”, a Palazzo Rasponi dalle Teste venerdì 28 ottobre (ore 16.30) si parla delle “marezzature della mora romagnola” con il produttore Lucio Zavatta, mentre sabato 29 è la volta delle “rifrazioni dei vini romagnoli” con il vitivinicoltore Alberto Mazzotti e l'enologa Marisa Fontana. In entrambi gli incontri parteciperà l'autore del lavoro fotografico Enzo Pezzi. Ingresso su prenotazione con degustazione dei prodotti.



CIBO & DINTORNI/2

A Faenza la prima volta del Mercatino Regionale Francese

A Faenza si terrà la prima edizione del Mercatino Regionale Francese, con i suoi profumi, sapori e colori d'oltralpe, dal 29 ottobre al 1° novembre in piazza del Popolo a partire dalle 17 di sabato. Tante le prelibatezze enogastronomiche presenti, tutte rigorosamente di qualità e tradizione francese. Ci sarà spazio anche per l'artigianato, con un'ampia gamma di prodotti provenienti da diverse regioni: lavanda, saponi, profumi, tovaglie provenzali. L'evento organizzato dall'associazione Mercatino Regionale Francese è in collaborazione con il Consorzio Faenza C'entro.

CIBO & DINTORNI/3

Una camminata, con degustazioni, tra gli ulivi di Brisighella

A Brisighella torna la “Camminata tra gli ulivi”, domenica 30 ottobre, con partenza alle 9 dal borgo. Dopo la visita ai negozi di prodotti tipici si attraverserà la via degli Asini in direzione del Museo Geologico all'aperto del Monticino. Si proseguirà poi addentrando all'interno del Parco della Vena del gesso Romagnolo fino alla pieve di Rontana e da qui discesa verso via Valloni, tra piantagioni di ulivo che risalgono a centinaia di anni fa. Al termine della passeggiata è prevista una degustazione guidata a cura di Franco Spada, presidente consorzio tutela olio Brisighella DOP. Info : 0546 81103

CIBO & DINTORNI/4

A caccia di erbe commestibili tra orto biologico ed Ecomuseo

Sabato 29 ottobre è in programma “La solidarietà delle piante”. L'iniziativa è dedicata in questo caso alle selvatiche autunnali. La giornata inizierà alle 10, all'Orto Biologico Radisa di via Minguzzi a Sant'erno, con la naturopata Gabriella Francesconi che guiderà i partecipanti nel riconoscimento delle erbe commestibili e delle loro proprietà. Dopo la visita ci si sposterà all'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova per il “pranzo dell'orto e del prato incolto” con menu vegetariano. Seguirà alle 15.30 la presentazione del libro di Gabriella Francesconi *L'andar per erbe*. Info: 0545 280920.

INCONTRI



Federica
e Lanfranco
Vicari, primi
ospiti della
rassegna



Ripartono i sabati del Moog, tra cultura e “vivere sociale”

Ecco il programma dal 29 ottobre a fine anno

Riparte la rassegna di incontri “I sabati del Moog”, a cura di Ivano Mazzani, che accompagnerà i ravennati fino alla prossima primavera toccando i temi più disparati, con la cultura e le politiche culturali a fare da filo conduttore.

Tutti gli incontri sono alle 18 al Moog di vicolo Padenna, in centro a Ravenna, a ingresso libero.

Si parte sabato 29 ottobre con un approfondimento dedicato al Cism di Lido Adriano, ossia “la cultura che incarna creatività e il vivere sociale”. A parlarne, i fratelli Vicari, Federica Francesca, vice presidente e direttrice organizzativa del centro, e Lanfranco “Moder”, direttore artistico del Cism e noto rapper ravennate.

Ecco il calendario degli incontri fino a fine anno.

Sabato 5 novembre focus sulla libreria

Longo di Ravenna con l'editore e fondatore Alfio Longo, la librai Angela Longo, e l'intellettuale ravennate Marcello Landi; sabato 12 novembre appuntamento con il fotografo Manuel Bravi; sabato 19 si parla di danza d'autore e del festival Ammutinamenti con l'associazione Cantieri Danza; sabato 26 novembre appuntamento con l'editore Ivan Simonini che presenta con l'autore Flavio Cassani il libro *Il Partito Comunista della provincia di Ravenna Fotostoria 1921-2021* (Il Girasole Edizioni 2021); sabato 3 dicembre al Moog ci saranno Edda Plazzi, psicoterapeuta-scrittrice; Loretta Merenda, ricercatrice e poetessa, e Loretta Corbara, attrice; sabato 10 dicembre si celebrano i 30 anni della compagnia Fanny & Alexander in un incontro con Chiara Lagani e Luigi De Angelis; sabato 17 dicembre l'attore Matteo Gatta legge Baldwin.

CINEMA

Riapre il Gulliver di Alfonsine con il Dante di Pupi Avati

Riparte venerdì 28 ottobre la programmazione del cinema teatro Gulliver di Alfonsine, in piazza della Resistenza. Le proiezioni si concentreranno dal venerdì al lunedì, con una selezione di titoli relativi alle ultime novità e una costante attenzione al cinema di qualità e alle produzioni italiane.

La stagione inaugura con due film diretti da due registi italiani: il primo è *Dante* di Pupi Avati, che sarà proiettato da venerdì 28 a domenica 30 ottobre; si prosegue lunedì 31 ottobre (ed eccezionalmente martedì 1 novembre in occasione delle festività) con *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio, che ricostruisce le vicende intorno al processo Braibanti.

Il costo per la singola proiezione è di 7 euro, 6 euro per i soci Arci.

Info nella sezione Eventi del sito del Comune di Alfonsine, sulla pagina Facebook di Arci Gulliver o al 377 7081999.

Tornano le proiezioni al Palazzo Vecchio di Bagnacavallo

Venerdì 28 ottobre a Bagnacavallo riapriranno i battenti di “Cinema Palazzo Vecchio”, stagione cinematografica invernale gestita dall'associazione Fuoriquadro per il Comune. Le prime visioni saranno in cartellone per due weekend consecutivi, le seconde visioni che si alterneranno alle prime rimarranno invece in calendario per un fine settimana. Nelle giornate infrasettimanali si proseguirà come da tradizione con opere di maggior caratura culturale: i classici restaurati in prima visione in collaborazione con la Cineteca di Bologna per il “Cinema Ritrovato” e i documentari biografici, d'arte e musica in collaborazione con Nexo Digital, in particolare la rassegna “La Grande Arte al Cinema”. Il primo film della stagione 2022-23 sarà *Amsterdam* di David O. Russell, in programmazione dal 28 ottobre all'1 novembre e dal 4 al 6 novembre. Info: 320 8381863 – 333 7866395.

La nuova stagione di Cinemaincentro al teatro comunale di Conselice

Da venerdì 28 ottobre il teatro comunale di Conselice riaprirà le proprie porte per ospitare una nuova stagione cinematografica. Il cartellone si aprirà con il film, in contemporanea nazionale, vincitore della Palma d'oro a Cannes 2022, *Triangle of Sadness* del pluripremiato regista Ruben Ostlund (già Palma d'oro a Cannes nel 2017 per il film *The Square*).

Anche quest'anno la programmazione sarà completata da spettacoli per i più piccoli e per le famiglie. Tutte le domeniche e festivi infatti saranno proposti spettacoli adatti a questo pubblico.

La rassegna è curata da Italsar srl, che gestisce il circuito Cinemaincentro. Info: www.cinemaincentro.com, oppure allo 0546667411.

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO STORICO OSPITERANNO **INCONTRI SUGLI SPETTACOLI** CHE ANDRANNO IN SCENA NEI TEATRI ALIGHIERI E RASI DAL 10 NOVEMBRE AL 30 APRILE. **INSIEME IN CENTRO** ALL'INSEGNA DELLA BELLEZZA DELLA VITA RACCONTATA DA OPERE E ARTISTI CAPACI DI LEGGERE I NOSTRI TEMPI ANCHE CON UNO SGUARDO IRONICO IN GRADO DI RENDERE TUTTO PIÙ LIEVE.

ARTE

Quella ricostruzione irreale di un mondo mai esistito, apice della biennale del mosaico

Alla scoperta dell'affascinante e riuscito progetto di Roberto Beragnoli che sfrutta l'intelligenza artificiale, a cui ha collaborato anche *R&D* con un articolo su una “domus” inventata. In mostra fino al 27 novembre

di Serena Simoni

Una *fake* perfettamente confezionata, un progetto artistico affascinante e riuscito negli intenti, uno scherzo mediatico che ha messo in dubbio tanti a Ravenna, un'opera complessa realizzata da un artista che ha dimestichezza con le intelligenze artificiali: il lavoro presentato alla Magazzeno Art Gallery di Ravenna da Roberto Beragnoli (Firenze, 1990), artista già presente da queste parti come *resident* nel 2021 a Equidistanze, comprende tutti questi aspetti e costituisce la punta di questa edizione della Biennale del mosaico convincendo sulle possibilità di un affascinante dialogo fra passato e presente.

Imitando Orson Welles - quando nel '38 attraverso un canale radio nazionale convinceva una parte degli ascoltatori che i marziani erano sbarcati sulla terra per conquistarla - Beragnoli con la complicità di vari ravennati ha dato comunicazione di un insospettato ed enorme ritrovamento archeologico in città, ovvero la cosiddetta Domus dei Mille mosaici. In realtà l'articolo pubblicato sul numero di *Ravenna&Dintorni* uscito il 29 settembre è stato costruito dalla stessa intelligenza artificiale programmata dall'artista, la stessa che ha poi costruito l'intero progetto oggi in mostra, composto da fotografie degli scavi e dei ritrovamenti architettonici e musivi, da ricostruzioni in pianta e disegni di possibili prospetti, da video con inserimenti di interviste e voce narrante.

Da ultimo, il progetto - visibile alla Mag di Ravenna - è stato completato da una performance collettiva che ha richiesto parecchi attori conniventi fra cui la gallerista Alessandra Carini, il signor Serafini, proprietario dell'area del presunto scavo, l'assessore alla Cultura Fabio Sbaraglia e infine il direttore del presente giornale - Fausto Piazza - che ha pubblicato un approfondimento sull'incredibile scoperta archeologica.

A una lettura attenta l'articolo poteva già dimostrare la sua fragilità scientifica ma nel mondo dei media e delle immagini, delle fake news e della velocità, tutto è possibile e molti ravennati hanno creduto alla eventualità di un ritrovamento come testimonia lo stesso assessore, asfaltato da tantissime telefonate che richiedevano conferme e notizie aggiuntive. D'altra parte, la scoperta poteva essere del tutto plausibile visto i precedenti “reali” della Domus dei Tappeti di pietra di via Barbiana - ritrovata a seguito di scavi per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo - e la consapevolezza da parte di tutti i ravennati di vivere sopra a stratificazioni e tesori inesplorati, spesso impossibili da sondare.

Al di là dello scherzo, il progetto artistico rivela una complessità che procede dall'utilizzo di vari linguaggi - performance, arte pubblica, video, fotografia - per un'opera che è un ibrido fra realtà e fiction, fra vero e falso. A collocomparso sulle pagine di questo giornale - si tratta di una produzione sperimentale interamente prodotta da un'intelligenza artificiale che può produrre testi, racconti, immagini, video verosimili ma solo sulla base di Big Data, enormi sistemi di informazioni archiviate che vengono fatti esaminare alla A.I. (Artificial Intelligence) sulla base di scelte orientate dall'artista.

Beragnoli per formazione unisce arte, filosofia e conoscenza dei sistemi informatici sperimentali ed è in grado di indirizzare una A.I. in modo da produrre arte - in questo caso utilizzando la tecnologia *Text-to-Image*, in grado di inventare immagini sulla base di un testo - secondo un lavoro che l'artista può governare nella fase iniziale e gestire in quella finale, scegliendo ad esempio cosa scartare o no, ma con la consapevolezza che nulla di quanto prodotto dalla A.I. è del tutto prevedibile o scontato.

Come già aveva fatto in passato Damien Hirst nel suo allestimento di *Treasures* in occasione della Biennale di Venezia nel 2016, citato espressamente nel titolo della



Una delle foto realizzate dall'intelligenza artificiale; sotto la pagina di *R&D* con la notizia inventata, nell'ambito del progetto artistico

mostra alla Mag, Beragnoli dirige la riscoperta di un mondo sepolto ma con le dovute differenze: mentre l'artista britannico ha realizzato una serie di relitti quasi barocchi nelle loro finte incrostazioni coralline, scegliendo quelli che sono i probabili simboli di un'era fondamentalmente basata sul mercato e su una cultura pop globalizzata, l'A.I. diretta da Beragnoli reinventa un passato verosimile, costruito su date e persone, fatto di luoghi reali e legato all'identità storica della città, determinato addirittura da blocchi legislativi o speculazioni edilizie. Gli errori visibili - dalla perdita di definizione in alcuni particolari delle immagini fisse o video alla strana mancanza di identità espressiva in alcuni volti, dalla astoricità di alcuni particolari a mosaico allo slittamento del significato simbolico delle immagini fra un'epoca e un'altra, fra una cultura e un'altra - fanno parte del progetto e guidano gli osservatori come le briciole di Hansel e Gretel. Nonostante l'alone mediatico, tutto l'interesse del lavoro va nella direzione di una produzione fantastica, di una ricostruzione irreale - eppur bella - di un mondo mai esistito. In effetti l'opera d'arte non chiede di essere per forza credibile, né intende dispiacere una verità e se costituisce un documento storico di un'epoca ciò è determinato solo dal valore aggiunto che i poster le hanno attribuito; e se incarna per qualcuno una verità, questo avviene grazie al gioco vivace e necessario delle interpretazioni.

Il lavoro di Roberto Beragnoli presentato alla Mag, una bella *fabula* dei nostri tempi, rilancia numerosi interrogativi sul contemporaneo a cominciare dall'interferenza e dal veloce avanzare della A.I. negli ambiti creativi, alla realtà di un metaverso già frequentato da una parte della popolazione sotto ai 20 anni: la risposta non può che essere di apertura mentale verso questa alba tecnologica e creativa che sicuramente avrà sviluppi enormi e insospettabili nel giro di breve tempo.

“Treasure from the Subsidence of the Domus of a Thousand Mosaics”. Personale di Roberto Beragnoli
Magazzeno Art Gallery, via Mazzini 35, Ravenna
Fino al 27 novembre - Orari: venerdì 15:30-19; sabato 10-13 e 15.30-19.30, domenica 10-13 e 15.30-18.30 (apertura su appuntamento chiamando il 328 2860074)



ERRATA CORRIGE

Le mosaiciste di Musivaria non hanno mai vissuto a Ravenna

Rettifichiamo qui alcune imprecisioni pubblicate per errore (di cui ci scusiamo con le dirette interessate) a pagina 27 dell'ultimo numero del nostro giornale, il 974. In particolare, le mosaiciste dello studio Musivaria (protagonista della mostra in corso fino al 13 novembre allo spazio Bonobolabo di via degli Ariani, a Ravenna) - i cui nomi corretti sono Donatella Garabello e Silvia Angeletti, quest'ultima titolare e responsabile - precisano che «non abbiamo mai vissuto a Ravenna, il laboratorio è aperto dal 1999 a Udine. Non abbiamo mai fatto traduzioni musive a Ravenna: solamente per tre anni abbiamo lavorato conto terzi per Sicis, ma mantenendo il laboratorio vicino a Udine, dal 2006 al 2009, prima di inventare il progetto street art».

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Ravenna e la «creatività romagnola»



Un vecchio opuscolo turistico, edito dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna, con enfasi presentava le bellezze della Romagna: la collina «ricca di frutti, di testimonianze storiche, di stazioni termali», i suoi boschi «rigogliosi e suggestivi» lungo tutta la costa, il lavoro dei suoi artigiani ed artisti come i fabbri di Riolo, i mosaicisti di Ravenna, i ceramisti di Faenza e i restauratori, l'«agricoltura fiorente delle campagne», le tradizioni popolari, i mercati settimanali in ogni piazza della provincia «con i prodotti del mare, della terra, della creatività romagnola», le «moderne e divertenti» attrezzature sportive. Il dépliant scritto in quattro lingue – italiano, tedesco, francese e inglese – iniziava spiegando ai turisti cosa si dovesse intendere per Romagna: «La Provincia di Ravenna, insieme a quella di Forlì, forma la Romagna, un'antica Regione che nel nome ricorda Roma che qui, più che altrove, ha lasciato tradizioni e ricordi storici. È una delle mete più frequentate dal turismo internazionale per i suoi mirabili monumenti, per la sua storia millenaria, per i poeti che vi hanno soggiornato e che l'hanno cantata, per la bellezza del suo paesaggio». Nelle informazioni finali non potevano non essere ricordate, con dovizia di particolari, le eccellenze gastronomiche: «La cucina romagnola è gustosa, specie per i suoi cappelletti, le tagliatelle asciutte, le carni ai ferri, i brodetti di pesce, la frutta e la piada: un tempo il pane tradizionale dei romagnoli».

AGENDA ARTE

Alla Pallavicini Art Gallery le fotografie degli studenti del Ginanni, a cura di Luca Maggio

Venerdì 28 ottobre alle 18.30 allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura l'esposizione «Fotografare – Foto da fare», curata da Luca Maggio, che rimarrà allestita fino a domenica 30 ottobre e sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. La mostra segna l'inizio del progetto dedicato alle scuole da parte di Carp Associazione di Promozione Sociale presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery, in questo caso con i lavori fotografici della classe 5M Turismo dell'Istituto Tecnico Economico «G. Ginanni» di Ravenna. L'allestimento presenta una selezione di fotografie scattate dagli studenti all'interno di un elenco di soggetti mutuato da Ettore Sottsass, culmine di un intero anno scolastico dedicato ad avvicinarsi al linguaggio fotografico per cercare di «porre sulla stessa linea di mira – come voleva Cartier-Bresson – la mente, gli occhi e il cuore».

Visite guidate (anche per bambini) alla mostra del Mar della biennale del mosaico

Il Mar, nell'ambito della VII edizione della Biennale di Mosaico Contemporaneo di Ravenna, presenta «Prodigy Kid», un'ampia mostra degli artisti Francesco Cavaliere e Leonardo Pivi e completata da straordinarie opere provenienti dal Museo Archeologico di Napoli e, per la prima volta a Ravenna, da un disegno di Leonardo da Vinci proveniente dalla Biblioteca Ambrosiana di Milano. Per il Ponte di Ognissanti il museo sarà aperto sia lunedì 31 ottobre sia martedì 1 novembre dalle 10 alle 19. Per i bambini dai 5 anni sabato 29 ottobre e lunedì 31 ottobre alle ore 16 due appuntamenti speciali in mostra Genitori&Bambini (visita animata e laboratori). Sabato e domenica dalle 16.30 visite guidate per gli adulti. Prenotazione obbligatoria.

Ultimo weekend con gli artisti ravennati alla galleria Faro Arte di Marina

Ultimo weekend per visitare la mostra «Suggestioni e passioni di artisti ravennati» in corso alla Galleria Faro Arte a Marina di Ravenna (Largo Magnavacchi 6) fino al 30 ottobre, con apertura sabato e domenica (ore 16-19). Sono 17 gli artisti presenti, con stile e tecniche diversi, tutti accomunati dalla passione per la pittura come espressione di creatività e libertà. La mostra è curata da Grazia Dione e Franco Bertaccini. Ingresso libero.



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo



La nostra Griglia... come una volta

Cucina romagnola - Specialità pesce
Cruditè - Pizza

Scarica l'app
e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

TEATRO/1

L'amica geniale rivive tra fumetto e palcoscenico

A Faenza una mostra e lo spettacolo di Fanny & Alexander, tratto dal bestseller di Elena Ferrante

Nell'ambito del Meme Festival, organizzato e curato da Menoventi, il Teatro Masini di Faenza ospita, venerdì 28 ottobre alle ore 21, *L'amica geniale a fumetti*, recital con Chiara Lagani tratto dalla graphic novel che l'attrice ha realizzato insieme a Mara Cerri per le edizioni Coconino/Fandango sul best-seller *L'amica geniale* di Elena Ferrante (edizioni E/O).

Lo spettacolo, prodotto da E Production/Fanny & Alexander, è diretto da Luigi De Angelis, che ne cura anche luci e musiche.

La storia è quella dell'amicizia tra due donne e segue, passo dopo passo, la loro crescita individuale, il modo di influenzarsi reciprocamente, i sentimenti, le condizioni di distanza e prossimità che nutrono nei decenni il loro rapporto. Sullo sfondo è la coralità di una città/mondo dilaniata dalle contraddizioni del passato, del presente e di un futuro i cui confini feroci faticano ancora a delinearsi con nettezza.

Chiara Lagani recita in scena i testi di Elena Ferrante nella riduzione che ne ha fatto per il fumetto. Alle sue spalle corrono i disegni di Mara Cerri, animati e tratti dal libro, per dar corpo e volto ai momenti evocati dalle parole del racconto.

Lo spettacolo è parte del progetto speciale *30F&A! Trent'anni di Fanny & Alexander*, che coinvolge tutta la Regione in una serie di iniziative per festeggiare la compagnia ravennate, fondata nel 1992 da Lagani e De Angelis.

Parte integrante di questa giornata speciale sarà anche l'inaugurazione della mostra di disegni originali del



fumetto realizzati da Mara Cerri, che incontrerà il pubblico alle ore 18 al Museo Carlo Zauli di Faenza assieme alla stessa Lagani, che ha sceneggiato la graphic novel (la mostra resterà aperta al museo Zauli fino al 12 novembre).

Info: 0546 21306

TEATRO/2

Il mercante di Venezia con Branciaroli a Lugo per quattro repliche

Allestimento firmato da Paolo Valerio

Con i suoi potenti temi universali, *Il mercante di Venezia* di William Shakespeare – rappresentato per la prima volta a Londra nel 1598 – pone al pubblico contemporaneo questioni di assoluta necessità: scontri etici, rapporti sociali e interreligiosi mai pacificati, l'amore, l'odio, il valore dell'amicizia e della lealtà, l'avidità e il ruolo del denaro.

È un testo fondamentale che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, assieme al Centro Teatrale Bresciano e al Teatro de Gli Incamminati, producono in un nuovo e raffinato allestimento firmato da Paolo Valerio: lo interpreta una notevole compagnia d'attori capeggiata da Franco Branciaroli, che offrirà una prova magistrale nel ruolo di Shylock, figura sfaccettata, misteriosa, crudele nella sua sete di vendetta, ma che spiazza gli spettatori suscitando anche la loro compassione.

Appuntamento al teatro Rossini di Lugo per tre giorni, dal 28 al 30 ottobre, con una doppia replica domenicale al pomeriggio e alla sera.



TEATRO/3



VIRGINIA RAFFAELE PER DUE SERATE AL MASINI CON IL SUO "SAMUSÀ"

Dopo la grande accoglienza di critica e di pubblico ricevuta nella prima stagione, la tournée teatrale di *Samusà*, il nuovo spettacolo della nota attrice, imitatrice e conduttrice televisiva Virginia Raffaele, riparte e giunge al Teatro Masini di Faenza sabato 29 e domenica 30 ottobre alle ore 21. La regia si avvale della firma di Federico Tiezzi. Il racconto di *Samusà* si nutre dei ricordi di Virginia e di quel mondo fantastico in cui è ambientata la sua infanzia reale, il luna park. «Sono nata e cresciuta dentro un luna park, facevo i compiti sulla nave pirata, cenavo caricando i fucili. Poi il parco ha chiuso, le giostre sono scappate e adesso sono ovunque: le attrazioni sono io e siete voi». *Samusà* è scritto da Virginia Raffaele, Giovanni Todescan, Francesco Freyrie, Daniele Prato, con Federico Tiezzi. Ad arricchire l'impianto scenico originale, alcuni degli schizzi dipinti dalla stessa Raffaele.

Prevedite venerdì 28 e sabato 29 ottobre dalle ore 10 alle ore 13 presso il botteghino del Teatro Masini. Prenotazioni telefoniche (0546 21306) giovedì venerdì dalle ore 11 alle 13.

TEATRO/4

Al Sociale è parita una rassegna dedicata ai giovani artisti del territorio

Da ottobre a marzo al Teatro Sociale di Piangipane prosegue la consolidata collaborazione con Ravenna Teatro che porta in scena, per la seconda stagione, una rassegna dedicata, in particolare, ai giovani artisti del territorio.

Sette i titoli in cartellone a cui si aggiungono i cinque spettacoli rivolti alle famiglie che fanno parte della rassegna dedicata.

La rassegna è partita il 26 ottobre con il Collettivo La-Corsa – realtà formatasi nel 2000 a Napoli e costituita da registi, drammaturghi e attori – che in replica anche alle 21 di **giovedì 27 ottobre** porta in scena *Adam Mazur e le intolleranze sentimentali*, spettacolo che parla del bene e dell'impossibilità di scappare al proprio passato. Protagonista Roberto Magnani, attore de Le Albe, diretto da Gianni Vastarella, con Gabriele Guerra, Pasquale Palma e Valeria Pollice. Disegno luci e drammaturgia sonora Mirto Baliani, per una produzione di Accademia Perduta/Romagna Teatri.

La rassegna tornerà poi soltanto in dicembre – il 21 (alle 21) – con Tristeza Ensemble, duo composto dal ravennate Matteo Gatta e da Viola Marietti, che proporrà *A.L.D.S.T. Al Limite Dello Sputtanamento Totale*, spettacolo in cui la protagonista fa i conti con l'inquietudine di chi soffre di un'adolescenza lunga e si trascina in un tempo apparentemente senza senso.

IL FESTIVAL/1

Cervia si trasforma (di nuovo) nel “Porto delle storie” Con Stassi, Raimo, Wu Ming

A teatro una tre giorni che celebra la letteratura



Veronica Raimo

Torna, per la sua seconda edizione, il festival “Il porto delle storie”: dal 28 al 30 ottobre reading, spettacoli, incontri letterari al teatro Chiari di Cervia, promossi dalla biblioteca comunale, a cura di Rapsodia Festival.

Si parte venerdì 28 ottobre alle 21 con un monologo di **Fabio Stassi**, messo a punto anno dopo anno, spettacolo dopo spettacolo, e che ha preso il titolo di *Vrascadù. Una storia da un soldo*, monologo in cui le tante storie uscite dalla penna dello “scrittore pendolare” si mescolano e tornano a galla, mostrando la loro sottraccia più vera, quella che viene dalla tradizione orale dove affonda le sue origini la letteratura tutta. Al suo fianco, a improvvisare e tessere arpeggi il chitarrista Luca Mariotti.

Sabato 29 ottobre si parte con un incontro a due voci: alle 18 saliranno sul palco **Lorenza Ghinelli** e **Barbara Baraldi** che proveranno a intrecciare le storie pubblicate nei loro recenti lavori editoriali: rispettivamente *La stirpe e il sangue* (Bompiani 2022) e *Cambiare le ossa* (Giunti, 2022). Si parlerà di tutto: “dei generi letterari più amati, dal thriller al gotico; di dove sale la linfa che inquieta le storie; delle paure che lo scrivere sublima esattamente quanto il leggere”.

In serale (dalle 21) ancora un altro spettacolo tutto particolare: letture a voce alta, “da ridere a crepapelle”, è la proposta di reading di **Veronica Raimo** e **Marco Rossari**, già coautori del libro *Bambinacce* (Feltrinelli, 2019). Si tratta di una loro selezione di brani letterari in stile comico, «perché saper far ridere con la scrittura è una delle arti più difficili». Si va da David Sedaris a brani dei due autori presenti fino a Philip Roth.

L'ultima giornata, il 30 ottobre, si apre alle 16.30 con la presentazione del nuovo romanzo del collettivo **Wu Ming**, *Ufo 78*, uscito recentemente. Sul sito dell'editore si legge: «Il tramonto degli anni Settanta, la musica e la politica, la repressione e la lotta armata, le controculture e le “sostanze”, il femminismo e le lotte per l'aborto, il punk e le avvisaglie del “riflusso”, sotto un cielo pieno di stelle. E di astronavi». Il loro ultimo motto glielo ha fornito il *New Yorker*: «Scrivono come scriverebbe Dan Brown in acido».

Questa presentazione si intreccia a doppio filo col libro di cui si parlerà alle 18, quello di **Andrea Pomella** che del marzo 78 fa “anatomia di un istante”: *Il dio disarmato* si intreccerà però con *Il continente bianco* di **Andrea Tarabbia** per un incontro in cui si sprofonderà negli abissi della letteratura. Due delle migliori penne della loro generazione si incontrano per la prima volta per un cortocircuito «che più che narrativo si può definire a tutti gli effetti letterario – si legge nella cartella stampa –, perché nei loro libri la pasta di cui è fatta la scrittura si stacca di netto da gran parte della produzione editoriale nostrana, e perché in fondo una domanda comune sottende ai loro testi: come si muove il male? E per quale motivo è così consustanziale all'essere umano?».

A chiusura, il 30 ottobre alle 21, una produzione Rapsodia che ha preso forma nell'invenzione letteraria di **Wu Ming 1**. È il racconto de *La rivoluzione di Franco Battiato*, un omaggio al grande maestro della sperimentazione nell'ambito della “canzonetta italiana”, un viaggio nell'universo sonoro del primo Battiato le cui canzoni saranno reinterpretate dal trio **Frastupac!**, composto da Valeria Sturba (voce, violino e banco dei suoni), Giuseppe Franchellucci al violoncello e Giorgio Pacorig (tastiere e manipolazione dei suoni).

INCONTRI LETTERARI

Erri De Luca riflette sul tema della città nell'ultima Conversazione dantesca

Come anticipato sullo scorso numero, giovedì 27 ottobre alle 17.30 al Sacrario dei caduti-Auditorium di San Romualdo, a Ravenna, è in programma l'ultimo appuntamento delle Conversazioni dantesche, dal titolo «E sarai meco senza fine cive». Esperienze e modelli di città. Protagonista il celebre scrittore Erri De Luca, invitato a riflettere sul tema della città.

Gianni Vacchelli presenta il suo *Manitas* a Casa Melandri

Prosegue alla sala D'Attorre di Casa Melandri, in via Ponte Marino a Ravenna, il ciclo di incontri letterari del Centro Relazioni Culturali. Venerdì 28 ottobre dalle 18 l'appuntamento è con lo scrittore (e studioso di Dante) Gianni Vacchelli, che presenterà il suo nuovo romanzo *Manitas* (Jouvence, 2022), con protagonista una bambina, “figlia di genitori disattenti”.

Alla biblioteca di Lugo l'esordio dell'antropologo Giacomo Pozzi

Venerdì 28 ottobre dalle 20.30 alla biblioteca Trisi di Lugo verrà presentato il libro *Un baobab toccò il cielo dell'Africa*, esordio letterario dell'antropologo Giacomo Pozzi. Sarà presente l'autore che dialogherà con Andrea Moroni.

Al Mama's serata dedicata alla poesia sotto la guida di Franco Costantini

Venerdì 28 ottobre (ore 21) al Mama's Club di Ravenna serata dedicata alla poesia con padrone di casa Franco Costantini e interventi di Giovanni Strocchi, Emanuele Palli, Francesca Tusciano, Gian Ruggero Manzoni. Costantini leggerà anche alcune poesie di Guido Vicari.

Le guide culturali del Novecento: lo storico Arnaldo Momigliano raccontato alla Classense da Lucia Battaglia Ricci

Prosegue il ciclo di incontri “ΜΑΙΕΥΤΙΚΕ. Le guide culturali del Novecento italiano, raccontate da chi le ha conosciute”. A cadenza mensile verranno affrontate alcune figure cardine della vita culturale del Paese, come lo storico Arnaldo Momigliano, raccontato il 3 novembre (ore 17 alla Classense) da Lucia Battaglia Ricci, autorevole filologa e storica della letteratura. Il ciclo vuole approfondire personalità che hanno segnato il Novecento italiano e che ancora oggi influenzano profondamente il mondo della cultura umanistica, con i loro scritti e le loro idee. Raccontate da coloro che le hanno conosciute e ne hanno assimilato e rielaborato gli insegnamenti.

IL FESTIVAL/2



FÈSTA ALL'ALMAGIÀ, CON LA PERFORMANCE TRA TEATRO E DANZA DI ELISA POL

Dopo il prologo di Fèsta al Teatro Rasi, il festival curato da E Production riparte dalle Artificerie Almagià (in darsena a Ravenna) con la presentazione per la prima volta in città dello spettacolo *Walking Memories* di Elisa Pol / Nerval teatro, in programma venerdì 29 ottobre dalle 21.

Walking Memories è una performance di gesti e di parole sulla montagna e sul mondo dei ricordi e della dimenticanza, un lavoro di e con Elisa Pol che, in collaborazione con la danzatrice e coreografa Raffaella Giordano, riflette sulle corrispondenze tra paesaggio e individuo, tra gli spazi, le trame, gli odori e i suoni dei luoghi e i loro intimi riflessi nell'animo umano.

Lo spettacolo è inserito anche all'interno della programmazione di Today ToDance, rassegna sulle forme del contemporaneo promossa da Cantieri Danza, E Production, Ravenna Teatro, Ravenna Manifestazioni, Teatro del Drago.

MUSICA CLASSICA/2

**A Lugo il festival Rossini Open prosegue
il 3 novembre con i gruppi da camera della Cherubini**

Un Rossini da camera sarà protagonista del concerto di giovedì 3 novembre dell'omonimo teatro di Lugo, nell'ambito del festival Rossini Open. Protagonisti i Gruppi da camera dell'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini": in programma i suoi cinque *Duetti per corno*, la *Serenata in mi bemolle maggiore* per flauto, oboe, corno inglese, quartetto d'archi e le sinfonie dall'*Italiana in Algeri* e *Barbiere di Siviglia* trascritte per ottetto di fiati, accostate a un grande capolavoro di Wolfgang Amadeus Mozart, la *Serenata in do minore K388* per ottetto di fiati.

MUSICA COLTA

Da Chopin a Saint-Saëns al Mic di Faenza

Prosegue "Soavi Armonie" rassegna di musica colta al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza. Domenica 30 ottobre, dalle 11, "Da Chopin a Saint-Saëns" con il Duo forticello (Anna Mikulska al violoncello e Philippe Argenty al pianoforte) e musiche di Chopin, Piazzolla, Saint-Saëns.

MUSICA & PAROLE

A Bagnara va in scena il gatto nero di Edgar Allan Poe

Venerdì 28 ottobre dalle 21 all'auditorium parrocchiale di Bagnara di Romagna appuntamento con l'attrice Camilla Berardi, accompagnata dalla percussioni di Gianmaria Tombari. Musiche del compositore Danilo Comitini, che sceglie il melologo – genere dalle storiche radici con il quale la recitazione si veste di musica – per dar voce al racconto *The black cat* nato dalla penna di Edgar Allan Poe, maestro e iniziatore della letteratura dell'orrore. A cura de La Corelli.

Il cibo nella Divina Commedia al teatro di Brisighella

L'appuntamento di domenica 30 ottobre alle ore 18 al teatro di Brisighella segna l'inizio di una nuova collaborazione tra La Corelli e gli artisti della Compagnia Spazio A – Galla & Teo Associazione Culturale di Ravenna, con il debutto dello spettacolo "Il cibo nella *Divina Commedia*", un omaggio a Dante e all'arte del mangiare firmato da Silvia Rossetti, già autrice e curatrice di volumi e itinerari dedicati al Sommo Poeta.

MUSICA CLASSICA/1

**CLARINETTO, VIOLA E PIANOFORTE
AI "CONCERTI DELLA DOMENICA"**

Con Tommaso Lonquich, Danusha Waskiewicz e Andrea Rebaudengo, tra Mozart e Schumann

Una delle caratteristiche dei "Concerti della Domenica" dell'associazione Angelo Mariani è quella di ospitare, accanto a formazioni classiche, organici poco consueti. Seguendo questa abitudine, il 30 ottobre alla Sala Corelli del Teatro Alighieri alle ore 11, sarà di scena il Trio clarinetto, viola e pianoforte formato da Tommaso Lonquich (**nella foto**), Danusha Waskiewicz e Andrea Rebaudengo.

Acclamato dalla critica per "il timbro sontuoso e lo smagliante virtuosismo", Tommaso Lonquich, figlio d'arte, è membro della prestigiosa Chamber Music Society of Lincoln Center a New York, con la quale si esibisce negli Stati Uniti e in tournée. Danusha Waskiewicz, nata in

Germania, si è affermata a livello internazionale con la vittoria al Concorso ARD di Monaco di Baviera. Andrea Rebaudengo ha vinto il primo premio al Concorso Pianistico Internazionale di Pescara, il terzo al Premio Venezia e al Concorso "Robert Schumann" di Zwickau.

Il programma del concerto prevede composizioni per clarinetto, viola e pianoforte: il *Trio in mi bemolle maggiore K. 498* "Kegelstatt" di Wolfgang Amadeus Mozart chiamato anche *Trio dei Birilli*, l'*Hommage à Robert Schumann op. 15d* del compositore ungherese vivente György Kurtág, da *8 Stücke op. 83* i numeri 1, 2, 6, 7 di Max Bruch e *Märchenerzählungen, op. 132* di Robert Schumann.



20^{anni} Reclam
www.reclam.ra.it

3 NOVEMBRE... TORNA IN DISTRIBUZIONE *gratuita*

PALCOSCENICO

Scegli la cultura per dare valore al tuo brand



INQUADRA IL QR
PER SCOPRIRE
DI PIÙ

LIRICA

I capolavori di Mozart e Da Ponte si alternano sul palco del teatro Alighieri

Dal 31 ottobre al 6 novembre la trilogia del Ravenna Festival con l'orchestra Cherubini e la regia internazionale di Ivan Alexandre: «In scena tre momenti di vita amorosa»

Le nozze di Figaro, *Don Giovanni* e *Così fan tutte*: quest'anno la Trilogia d'Autunno di Ravenna Festival festeggia dieci anni portando in scena i capolavori di Mozart e Da Ponte, sera dopo sera, dal 31 ottobre al 6 novembre.

Così il Festival corona la propria XXXIII edizione con tre produzioni per le quali intreccia le forze a quelle di due fra i teatri più antichi d'Europa, lo svedese Drottningholms Slottsteater e l'Opéra Royal de Versailles. Sul podio dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini saliranno Giovanni Conti, Erina Yashima e Tais Conte Renzetti, accomunati dall'essere stati allievi dell'Italian Opera Academy di Riccardo Muti. Antonio Greco guida invece il Coro Cherubini e il Coro 1685 dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi" di Ravenna. Alla regia Ivan Alexandre; firma scene e costumi Antoine Fontaine, che con Alexandre cura anche le luci.

«Sono titoli diversi, ma li portiamo in scena con coerenza estetica – sottolinea il regista Ivan Alexandre – raccontando la storia dello stesso personaggio: un libertino che chiamiamo Cherubino nella sua giovinezza, Don Giovanni in età adulta e infine Don Alfonso in età avanzata. Sono tre momenti di vita amorosa realizzati con lo stesso materiale, drammi familiari in cui la vita quotidiana diventa una strabiliante avventura. Abbiamo voluto in qualche modo ritornare alla spontaneità dei teatri itineranti di un tempo: tavolini da trucco, servimuti e paraventi sono sparsi sul palco. Non ci sono quinte, nulla è appeso per aria (tranne qualche luce), non ci sono botole, solo poche strutture in legno e alcuni bozzetti su tele mobili».

Nel corso di quattro atti, la storia de *Le nozze di Figaro* (31 ottobre e 4 novembre), si sviluppa (e si attorciglia) attorno al tentativo del Conte di Almaviva – il cui ruolo è affidato al baritono Clemente Antonio Daliotti, già brillante protagonista di *Transitus* nella Basilica di San Vitale a giugno – di imporre lo ius primae noctis a Susanna (che ha il timbro inconfondibile di Arianna Vendittelli), cameriera della Contessa (Ana Maria Labin, acclamata interprete mozartiana) e promessa sposa del Figaro di Robert Gleadow, la cui presenza scenica di grande impatto è uno dei fils rouges di questa Trilogia (il basso-baritono di origini canadesi compare infatti in tutti e tre i titoli). È invece il mezzosoprano italo-francese Lea Desandre a vestire i panni dell'indimenticabile Cherubino. Completano il cast Manon Lamaison come Barbarina, Norman D. Patzke come Bartolo e Antonio, Valentina Coladonato come Marcellina e Paco Garcia come Don Basilio e Don Curzio. Al fortepiano siede Lars Henrik Johansen, coinvolto anche per gli altri due titoli; i cori sono affidati alla compagnia di canto.

In *Don Giovanni* (1 e 5 novembre): tornano in scena Arianna Vendittelli e Robert Gleadow, rispettivamente come Donna Elvira e il servitore Leporello, mentre il protagonista eponimo è il baritono Christian Federici (già coinvolto nella *Carmen* della Trilogia 2019). Il suo Don Giovanni tenta di sedurre con l'inganno la Donna Anna di Iulia Maria Dan (promessa al Don Ottavio di Julien Henric) e finisce per ucciderne in duello il padre, il Commendatore affidato al basso Callum Thorpe, che nella sua Inghilterra collabora con la Royal Opera House, Glyndebourne e Opera North. Nello spirito della Commedia dell'Arte, che prevede l'avvicinarsi degli interpreti in ruoli diversi, Thorpe interpreta anche il contadino Masetto, mentre la sua sposa Zerlina – anch'ella oggetto delle mire di Don Giovanni – è Chiara Skerath. In questo caso Antonio Greco guida il Coro Luigi Cherubini.



“Le nozze di Figaro”

La scuola degli amanti a cui fa riferimento il titolo del *Così fan tutte* (2 e 6 novembre) ha un solo maestro: Don Alfonso (di nuovo Christian Federici) è architetto della scommessa che si trasforma in crudele burla; sua esilarante complice è la cameriera Despina, ovvero Miriam Albano, mezzosoprano per anni solista alla Staatsoper di Vienna. I giovani ufficiali Guglielmo e Ferrando che scommettono sulla fedeltà delle loro fidanzate sono Robert Gleadow e Anicio Zorzi Giustiniani, recentemente al Festival con Accademia Bizantina per *Il Trionfo del Tempo e del Disinganno*.

Fiordiligi e Dorabella, che si fanno sedurre l'una dal fidanzato dell'altra, sono invece Ana Maria Labin e José Maria Lo Monaco, che – come Vendittelli e Zorzi Giustiniani – ha esordito al Festival all'interno del progetto dedicato alla Scuola Napoletana. Impegnato per questo titolo il Coro 1685 dell'Istituto Superiore di Studi Musicali “Giuseppe Verdi” di Ravenna, sempre preparato da Antonio Greco.

Info e prevendite 0544 249244 e ravennafestival.org; biglietti: da 20 a 75 euro (5 euro per gli Under 18, sconto del 50 per cento per gli under 30).

Uno spettatore su quattro arriva dall'estero

«Uno spettatore su quattro di questa Trilogia arriva dall'estero: il ritorno del pubblico straniero rappresenta un passo avanti nella ripresa delle attività turistiche ed economiche – sottolinea Antonio De Rosa, Sovrintendente di Ravenna Festival –. E da dieci anni la Trilogia d'autunno ideata da Cristina Muti non solo completa l'offerta di spettacolo dal vivo con cui il Festival approda nei mesi autunnali ma, riaffermando l'indissolubile legame con la città, trasforma Ravenna in un'ambita destinazione per appassionati d'opera da tutt'Europa e non solo».

IL CAMBIO DI STAGIONE È ALLE PORTE, NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO!

Erboristeria
il
Girasole

Integratori e Alimenti Naturali per Bambini e Adulti

Aboca

SOLGAR®
Since 1947

ESI
Quality Since 1975

L'ERBOLARIO

BIOS LINE

Ravenna Via Brunelleschi, 117
Tel./fax 0544 402666 ☎ 366 9816493
www.erboristeriagirasole.it

ROCK/1



IL NUOVO GRUPPO DI PIERPAOLO CAPOVILLA IN CONCERTO AL CISIM DI LIDO ADRIANO

Venerdì 28 ottobre al Cisim di Lido Adriano concerto di Pierpaolo Capovilla e i Cattivi Maestri, nuovo progetto del frontman del Teatro Degli Orrore che lo vede insieme a Egle Sommacal (Massimo Volume), Fabrizio Baioni (Leda) e Federico Aggio (Lucertulas).

«Dieci canzoni, otto cazzotti e due carezze – commenta Capovilla per descrivere l'album uscito nei mesi scorsi per Garrincha Dischi, che ha come tema centrale la guerra –, per raccontare questi tempi di violenza e sopraffazione, il paese e il mondo in cui viviamo».

Nell'album sono certamente distinguibili la devozione di Capovilla per la tradizione del rock più sanguigno di matrice americana, l'affezione per la poesia e la drammaturgia russe. In apertura di serata (dalle 21) i ravennati Kuf.

ROCK/2

Tra indie e sperimentale, al Bronson anche Jamie Stewart (Xiu Xiu)

Al club di Madonna dell'Albero pure Fine Before You Came e Clever Square

Entra nel vivo la stagione di concerti del Bronson di Madonna dell'Albero, tra i rock club più importanti d'Italia.

Doppio live sabato 29 ottobre, con due eccellenze del panorama indie-rock italiano, i milanesi Fine Before You Came, band che è attiva da ormai tredici anni e che presenterà il nuovo album (il sesto) *Forme complesse*, e i romagnoli Clever Square.

Martedì 1 novembre, invece, l'appuntamento è con una sorta di mini-festival (porte già aperte dalle 19) a cura dell'etichetta discografica Improved Sequence Records per una serata tra elettronica, ambient e suoni sperimentali e "death-gothic". Sul palco i romani (con il ravennate Matteo Pozzi) Next Week Revolution, l'acclamato (dalla critica) progetto di Samuele Gottardello, Blak Saagan, i bolognesi Horror Vacui e come ospite internazionale l'americano Jamie Stewart (**nella foto**), del gruppo di culto Xiu Xiu.



MUSICA & ARTE

Una performance audio-visiva al Mar con Roberto Magnani e il rock-techno-strumentale dei Cacao

Giovedì 3, venerdì 4 e sabato 5 novembre alle 18 e alle 19.30 al Mar, Museo d'Arte della città di Ravenna, va in scena "Un quadro" con l'attore Roberto Magnani del Teatro delle Albe e la band ravennate Cacao, duo strumentale chitarra-basso. Si tratta di una performance audio-visiva inserita nell'ambito della biennale del mosaico di Ravenna, un "frammento onirico e ossessivo, avvolto dal suono rock-techno-strumentale-psichedelico di Cacao".

Ingresso unico 12 euro, che prevede anche la visita alla mostra Prodigy Kid.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 27 AL 30 OTTOBRE

DELL'AQUILA piazza XX Settembre 1
tel. 0544 30173;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

SAN ZACCARIA via Dismano 587/a
(S. Zaccaria) - tel. 0544 554006.

DAL 31 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE

DEL CANDIANO via Trieste 1
tel. 0544 422590;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

EREDI MATTEUCCI via Reale 470
(Mezzano) - tel. 0544 521513;

PIFERI via dei Navigatori 37
(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

 + APERTURA TUTTI I GIORNI
 DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



LOKY

Loky ha appena due anni, è molto socievole e davvero bravo al guinzaglio. Non ama molto stare da solo, l'ideale per

lui sarebbe trovare una famiglia amorevole che abbia tempo e amore da dedicargli e lo accolga per sempre! Correte a conoscerlo, non ve ne pentirete!

Per incontrarlo contattate il Canile di Ravenna tel. **0544 453095**

ADOTTAMICI



GATTINI

Dolcissimi gattini, maschi e femmine, hanno due mesi, sono spulciati e sverminati. Per adottarli contattare il **340**

8961224. Verranno dati in adozione tramite pre affido, a persone responsabili e affettuose quanto loro!

WORLD MUSIC

La Banditaliana con Riccardo Tesi sabato 29 ottobre al Mama's

Sabato 29 ottobre alle 21 al Mama's Club di Ravenna concerto di world music della Banditaliana con il maestro Riccardo Tesi all'organello, accompagnato da Maurizio Geri (chitarra e voce), Claudio Carboni al sassofono e Gigi Biolcati alle percussioni.

Nata nel 1992 da una felice intuizione dello stesso Tesi, Banditaliana oggi è uno dei gruppi italiani di world music più noti a livello internazionale. Composizioni originali, virtuosismi strumentali, preziosi incastri ritmici ed arrangiamenti raffinati rappresentano la cifra stilistica del gruppo che, con la sua musica senza frontiere in cui fonde forme e riti della tradizione toscana, profumi mediterranei, improvvisazioni jazz e canzone d'autore, ha incantato le platee dei più importanti folk and world festival mondiali.



VISIBILI E INVISIBILI



*Uno splendido vortice di emozioni,
da far vedere alle superiori*

di Francesco Della Torre

Tutto chiede salvezza (Serie Tv, 7 episodi)

Daniele dopo una notte di eccessi e violenza si risveglia in un ospedale psichiatrico, in regime di Trattamento Sanitario Obbligatorio, contro, appunto, la sua volontà. La settimana passata nel reparto, scandita da sette puntate da domenica a sabato, sarà un'enorme occasione di riflessione interiore e di crescita e maturazione, nella quale troverà vere amicizie e affetti. La serie è tratta dall'omonimo romanzo di Daniele Mencarelli (finalista del Premio Strega e vincitore della sezione Giovani) ed è diretta da una mano esperta nel raccontare disagi giovanili, quel Francesco Bruni che qualche anno fa convinse pubblico e critica col gradevolissimo *Scialla*.

Dopo un inizio a metà tra una piatta fiction tradizionale e un'opera da Z generation, come le ottime *Skam* e *Prisma*, la serie non solo si colloca tra queste ultime, ma dà il via a una catena emozionale e a una quotidianità visiva da incollarvi allo schermo senza soluzione di continuità. Farete amicizia con Gianluca e Giorgio, vi divertirete con malinconia per le gesta del Madonnina, vi troverete a considerare come uno zio Mario, a provare tenerezza per gli operatori sanitari e a cercare di capire quanta empatia vi possano trasmettere i dottori. C'è poi Nina, una ragazza che sembra uscire (a brandelli) dal jet set di cartone delle celebrità fomentato anche da social invadenti e impegnativi, che troverà (forse) in Daniele una spalla "normale" e soprattutto una persona vera. Come viene risolta, tutta la questione, alla fine della settimana? Non lo scoprirete certo tra queste righe, ma è bene anticipare che alcune soluzioni narrative risultano un po' banali e a volte forzate, figlie di un ultimo episodio un po' slegato dal resto di una serie che non risente minimamente di questi piccoli nei, perché come detto sopra, si rivela un meraviglioso vortice di emozioni da cui è difficile uscire. Inoltre, non si può non considerare la statura morale e il grande valore didattico dell'opera, che andrebbe mostrata e discussa in ogni istituto superiore che si rispetti.

Il cast è magnifico a partire dal protagonista Federico Cesari, che ha presto abbandonato i panni di *Skam* (e da sosia di Elio Germano) aggiungendo un importantissimo tassello a una giovane ma già ricca carriera. Tutti i "matti", però, sono perfettamente interpretati da giovani (e non giovani) di grande valore, e i ruoli da non protagonista sono talvolta affidati a piacevoli ritorni sullo schermo, come Ricky Memphis, Lorenza Indovina, Filippo Nigro e Carolina Crescentini, tanto per citare i più noti. Giovane è anche la colonna sonora, per un prodotto fresco e commovente, da non perdere.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



*Il massimalismo
è finito*

di Francesco Farabegoli

Lowertown - I Love To Lie (2022, Dirty Hit)

Qualcuno di voi sicuramente ricorderà l'epoca delle cascate di prosciutto. In pratica successe che a qualche buffet si pensò di non disporre il prosciutto nella classica fiamminga ma di metterlo a penzolare da un piatto rialzato, creando un effetto scenico che dopo anni di un certo tran-tran sconvolse la scena dei matrimoni e degli aperitivi aziendali del periodo. Così negli anni successivi il prosciutto, simbolo intrinseco del brutale liberismo dell'epoca, venne utilizzato in composizioni sempre più ardite e poderose, fontane a due o tre livelli che si gettavano nel tavolo a ondate. Per qualche motivo i caterer e i designer d'arredo del periodo non riuscivano a scorgere il lato pacchiano di queste lenzuola di prosciutto crudo e continuarono per anni a sfidarsi a vicenda a chi realizzasse la composizione più faraonica e dissoluta. Poi successe che per qualche motivo qualcuno decise di smettere di esporre tutto quel cazzo di prosciutto e i buffet tornarono alla loro dimensione orizzontale, inaugurando un'epoca funzionalista del cibo che è durata per tutti gli anni novanta e i primi duemila (l'epoca in cui gli chef hanno preso il controllo del mercato e iniziato a dare sfogo alla loro creatività per impiattare la frittata con le zucchine). Di quell'epoca rimane poco o niente: alcune foto in giro per il web, pubblicate perlopiù da pagine Instagram a tema, costruite per massimizzare la presa per il culo ai gusti estetici dell'epoca (come se poi un bosco verticale sia meno pacchiano di un buffet verticale). Ecco: quando ascolto alcuni dei dischi che vanno oggi per la maggiore, prendiamo ad esempio l'ovvio *Renaissance* di Beyoncé (forse il più brutto e ideologicamente sbagliato disco del presente) penso alle cascate di prosciutto. Il massimalismo pop si è sconfitto da solo: imbarazzanti pop-operas realizzate con 24 produttori, 130 sessionmen, una dozzina di cantanti e rapper a fare featuring di pregio, in un continuo inseguirsi che ha portato tutti i dischi a somigliarsi nella base e sfidarsi per la pacchianeria in altezza. Il nuovo disco dei Lowertown (indiepop senza pretese), in realtà, non c'entra assolutamente nulla con quello di cui ho scritto. In effetti è la cosa più distante che si possa pensare da tutto quello che ho scritto fino a qui, e questo è appunto il motivo preciso e puntuale per cui lo sto consigliando.

NdL - Nota del Lettore



*I misteri della scuola,
una lettura meravigliosa*

di Federica Angelini

Fallimento e salvezza sono le due parole ricorrenti di questo romanzo (*Domani interrogo*, ed. Marsilio) che è un po' diario, un po' riflessione, un po' storia vera e che affronta uno dei grandi misteri della scuola: l'amore degli insegnanti per questo mestiere spesso ingrato, per i ragazzi in quanto ragazzi, per la scuola in quanto scuola. Gaja Cenciarelli, traduttrice, autrice, intellettuale è la *professore'* di questo liceo di periferia, a Rebibbia, dove i ragazzi parlano in romanesco, spacciano, si fanno troppe canne e ogni tanto si mettono nei guai. Lei è lì per insegnare letteratura inglese, in inglese. E con la quinta nasce e si sviluppa un rapporto che sconfinerà presto dalle aule, che si costruisce nelle sigarette a ricreazione, nelle telefonate e negli sms perché la professoressa non riesce a essere quella che gli altri vorrebbero che fosse: rigida, dentro gli schemi, severa. E sia chiaro che dovrebbe esserlo per il bene stesso degli studenti. "*Professore', lei è troppo buona*" si sente ripetere, ed è questo un bene o il male peggiore per un insegnante? Cenciarelli gioca con la lingua, con quel romano da borgata sguaiato che si alterna all'italiano forbito ed elegante delle fughe nel futuro, quando ci racconta cosa sarà di quei ragazzi di lì a breve, una scrittura che oscilla tra lirico e prosaico così come oscilla il suo umore, il suo amore, la sua sicurezza in se stessa in quanto professoressa. E che intanto fa emergere dalle pagine personaggi veri, a tutto tondo, dietro i banchi e in cortile, ragazzi a cui anche il lettore si affeziona al di là dell'interesse per il mondo scuola in quanto tale. Ma qualunque sia il lettore, resta la domanda: cos'è questa cosa per cui la professoressa Cenciarelli ama la scuola sempre, ama i ragazzi sempre, ne vede le potenzialità, ne vede i pregi anche là dove i colleghi vedono solo scansafatiche privi di speranza? È qualcosa che ha a che fare con il profondo della *professore'*, evidentemente, e non si sa quanto diffuso nel corpo docenti (per fortuna? Purtroppo?). Insegnare è un semplice mestiere peraltro poco pagato e riconosciuto socialmente? È una vocazione? Un talento? Una missione? Quella di Cenciarelli è una finestra che si apre su un lavoro che ogni insegnante interpreta a modo proprio, che è difficile incasellare in modo banale, che se per alcuni è prutroppo un ripiego, per tanti altri chiama in causa il senso profondo dello stare in una società e in un patrimonio culturale e che ha sempre inevitabilmente a che fare con il futuro. Il futuro di altri, non nostro. Una meravigliosa lettura per tutti, anche per chi si è da poco inventato il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

FULMINI E SAETTE

"Attorno" (Ravenna) di Adriano Zanni



L'INTERVISTA

Quando il catering è stellato Dai piatti innovativi per Mastroianni e Barilla al ristorante itinerante (anche) per Chanel

La storia dello chef Walter Bianconi, oggi alla guida della giovane brigata di Villa Rota

di Luca Manservigi

L'alta cucina si può esprimere anche attraverso il catering. O la "banchettistica", come la chiama Walter Bianconi, chef stellato che guida la giovane brigata di Villa Rota, suggestiva residenza nella campagna ravennate, acquistata negli anni novanta e poi ristrutturata dallo stesso Bianconi insieme alla moglie, oggi sede per matrimoni e feste private, sotto la guida in particolare della figlia Margherita.

Chef Bianconi, trevigiano di nascita, ha lanciato nella Cortina degli scintillanti anni ottanta il celebre Tivoli, con cui ha ottenuto la stella Michelin (oltre al Sole di Veronelli e le 3 Forchette del Gambero Rosso). «Vent'anni di ristorante, anche se funzionava molto bene, sono pesanti. Così ci siamo guardati attorno e abbiamo pensato a questa Villa, in Romagna, terra di origine di mia moglie». E a una sorta di ristorante itinerante, ribattezzato "Dove vuoi catering".

Come si è avvicinato al catering?

«Il finger food oggi va molto di moda, penso di essere stato tra i primi a portarlo in Italia, grazie alle mie origini venete, e quindi a una certa dimistichezza con i "cicchetti", e alle mie frequentazioni in Spagna, dove le tapas, anche raffinate, erano all'ordine del giorno. La banchettistica, però, qui è sempre stata vista come una cosa di pessima qualità, e a dire la verità spesso continua tuttora a esserlo. Io venivo da un certo tipo di ristorazione e l'obiettivo era quello invece di mantenere quel livello anche al "banchetto". Anche di fronte a cento coperti, tanto per fare un esempio, noi continuiamo a fare la maionese in casa. Non compriamo scatole, puntiamo su materie prime di ottima qualità».

Come cambia il lavoro in cucina, per uno chef?

«Bisogna essere bravi a individuare due o tre aspetti importanti. Per prima cosa, menù che siano con i "piedi per terra", fatti bene ma realizzabili per tante persone, che giu-



stamente vogliono il cibo caldo. Quindi stop a piatti "psichedelici", arzigogolati, che rischiano di finire in tragedia. Meglio puntare, per esempio, su una guancia di vitello brasata: un piatto comodo, veloce, che non si raffredda. Fondamentale è poi fare un programma di lavoro per tutta la settimana, dall'arrivo delle materie prime alle varie lavorazioni "scalate", di giorno in giorno. Infine, serve un'organizzazione capillare sulla base dei numeri degli invitati, un lavoro certosino, di cura del dettaglio».

Quanti eventi coprite in un anno?

«In media circa 140. Oltre a fare matrimoni, ci occupiamo di feste private, qui a Villa Rota o in altre location, penso per esempio ai lavori per Fendi, o per Chanel, a Roma, dove abbiamo servito anche 800 coperti, forse il nostro record. La storia di Cortina, quello che abbiamo seminato là, ci ha

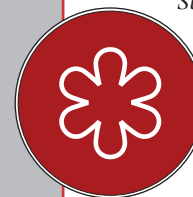
fatto mantenere un certo tipo di contatti, nel tempo».

Ecco, parliamo di Cortina, che ricordi ha della stella Michelin?

«Una volta non era poi così importante. Non certo come adesso, che sembra essere diventato l'unico obiettivo per uno chef ambizioso. Che invece dovrebbe lavorare solo per il cliente, per le sue soddisfazioni, senza dimenticare il guadagno; ci sono stellati che devono chiudere perché non fanno tornare i conti. E poi la guida Michelin oggi considera canoni che vanno al di là della buona cucina e del servizio, tutto è diventato "business". Io incassai la Stella in tutta tranquillità, non andai neppure alla premiazione, la prima volta. I miei clienti importanti non sapevano neanche che l'avevamo presa, per dire. Ecco, piuttosto le soddisfazioni sono quelle di aver "coltivato" clienti importanti, aver dato da

CHEF BLASONATI DI ROMAGNA

Un appuntamento mensile con gli chef
Stellati, con interviste a chi ha
ricevuto il prestigioso
riconoscimento della
Michelin e a chi può
vantarne altri sulle
principali guide
gastronomiche nel
territorio delle tre province
romagnole



S.i.c.l.a. srl
Via Giuseppe Verdi, 27
48018 - Faenza (Ra)
Tel. 0546 22051
info@caseificiosicla.it
www.caseificiosicla.it

SICLA
dal 1955

Azienda Agricola LONGANESI DANIELE



**Eletto
Miglior Burson 2022**

BAGNACAVALLLO (RA) - Via Boncellino 114
tel. e fax 0545 64224 - cell. 339 3046703
dlonganesi@email.it
www.longanesiburson.com





Uno scorcio di Villa Rota;
nella pagina a fianco
lo chef Walter Bianconi

inverno, tornerà a La Tana Gourmet (stellato di Asiago, ndr), preferisco che possa sfruttare questa opportunità...»

Come sono i giovani, attirati dai programmi tv?

«Quella dei programmi televisivi è una moda che ha fatto bene al settore, ma anche molto male. I giovani si illudono di poter fare un lavoro ben remunerato fin da subito, di poter diventare delle star. La realtà è ben diversa, è quella di un lavoro in cui si fatica mentre gli altri fanno festa...».

Ha difficoltà anche lei a reperire personale?

«No, io credo che chi si lamenta, non trovi personale perché non lo paga abbastanza. È un lavoro impegnativo, quindi è necessario fare squadra, trattare bene i propri dipendenti, pagarli quello che valgono, in teoria molto».

Cosa ne pensa della ristorazione in Romagna?

«A 71 anni non ho più tanta voglia di andare a sperimentare. Quando esco voglio mangiare bene e vado sul sicuro da colleghi e amici come Lionello Cera (due stelle Michelin veneto, ndr) o Alajmo alle Calandre (tre stelle Michelin nel Padovano, ndr). Qui in Romagna invece vado poco, sinceramente. Anche perché poi mi innervosisco, come quella volta che sono andato in un celebre ristorante di Cervia, famoso per la pasta fatta in casa, e mi sono ritrovato nel piatto un impasto terribile. Per il business, purtroppo, vanno perse le vecchie tradizioni. Credo che certi locali dovrebbero continuare a fare le cose semplici, alla vecchia maniera, come Dio comanda. Noi, per esempio, usiamo la macchina in legno, che lascia la pasta bella rugosa. Non riesco proprio a vedere tutti questi rulli in ferro, che usano anche gli chef in televisione».

Lei ha 71 anni, mai pensato di andare in pensione?

«Ma io non sto mica lavorando, questo mestiere, con la passione, è più come un hobby. Non esiste pensione...»

mangiare a Marcello Mastroianni o a Paolo Villaggio, passando per i Barilla. Già allora avevo la cucina a vista, molto scenografica, i clienti si fermavano, nasceva un certo rapporto che spesso, come dicevo, è proseguito nel tempo».

Quali sono i piatti di cui va più fiero?

«Credo di essere stato in qualche modo un innovatore. Sono stato per esempio uno dei primi a riproporre le tartare. O a mettere nel menù la pizza, realizzata con pasta filo a più strati. O l'hamburger, di petto d'anatra, per dire. Sono orgoglioso di questi piatti, perché poi hanno iniziato ad andare di moda nel corso degli anni e dei decenni successivi».

Oggi com'è composta la sua brigata?

«Sei ragazzi dai 20 ai 28 anni, oltre a mio nipote 19enne, il figlio di mio fratello, che ha fatto la scuola alberghiera a Treviso e ha alle spalle già importanti stage. Anche questo

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Pesce spada alla ghiotta

Ecco a voi una ricetta tipica calabrese.

Ingredienti e preparazione. Prendete una **cipolla** grossa e tagliatela a fette non troppo sottili. In una casseruola bassa e larga, rosolatela con due cucchiaini d'olio, mettete anche uno spicchio di mela per rendere digeribile la cipolla. Dopo aggiungete 1/2 litro di **salsa di pomodoro** e lasciate cuocere per 10 minuti. Nel frattempo avrete pulito e lavato una costa di **sedano**, un mazzetto di **prezzemolo** e messo in una ciotola con acqua calda un pugno di **uvetta sultanina**. Avrete anche dissalato un po' di **capperi**. Assaggiare e poi salate.

Fatevi preparare dal pescivendolo 4/5 fette sottili di **pesce spada** e rosolate in padella con poco olio, sale e pepe bianco. Tenetele da parte.

Aggiungete nella salsa il sedano tagliato a piccoli cubetti, strizzate l'uvetta, tritate il prezzemolo. Togliete lo spicchio di mela.

Unite le fette di pesce. Aggiungete **una scorza di limone e una di arancia** grattugiate e un pugno di **pinoli tostati**.

Forse anche un bicchiere di brodo vegetale bollente.

Cuocete ancora per qualche minuto. poi servite.

Il sugo è buono anche per condire la pasta.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Un elegante Greco di Tufo

Il "Greco di Tufo" 2021 della "Cantine di Marzo" mi è piaciuto per la definizione e pulizia al naso. Trasmette un piacevole odore di frutta a polpa gialla con una sfumatura iodata. Mandorle e finocchietto selvatico, un accento tostato tra agrumi essiccati di arancia e ricordi di albicocca e fiori di acacia. Al palato è corposo, caldo, avvolgente con freschezza acida piacevole. Sapidità. Chiude appena ammandorlato. Vino elegante, equilibrato da abbinare a piatti di pescato al forno o formaggi freschi.

publione.it



GRANA PADANO
a Spicchi g500

al kg
€10,98

SCONTO
35%

DE CECCO
Pasta di semola
g500

€0,95

SCONTO
40%



€2,98
LUCIANA MOSCONI
Pasta Fresca Ripiena
g250

SCONTO
32%



€2,99

SEGAFREDO
Caffè Intermezzo
2pz x g250

SCONTO
40%



famila
market e superstore

DAL 27 OTTOBRE
AL 9 NOVEMBRE

RISPARMIO
E QUALITÀ

famila.it

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

visitaci su www.edilblock.it

METANO ALLE STELLE, CORRI AI RIPARI!

**INSTALLA UNA STUFA A PELLE, IL RISPARMIO È ASSICURATO!
QUESTO È IL PERIODO MIGLIORE PER NON SUBIRE RITARDI!**

PELLET



€ 1.300

iva compresa

Riscalda
fino a 60 m²

PELLET



65 € AL MESE
SENZA
INTERESSI

€ 1.650

iva compresa

Riscalda
fino a 100 m²

PELLET DA CORRIDOIO



PAGABILE IN
10 RATE
TASSO ZERO

€ 1.600

iva compresa

Profonda 27 cm
Riscalda fino a 55 m²

PELLET



PAGABILE IN
10 RATE
SENZA INTERESSI

€ 2.350

iva compresa

**STUFA ECONOMICA
A PELLE**

PELLET



€ 2.300

iva compresa

Riscalda
oltre 70m²

L 59
P 59
H 119

PELLET



OFFERTA
LANCIO
MCZ 2022

€ 1.150

iva compresa

FINO AD
ESAURIMENTO SCORTE

Riscalda
fino a 55 m²

**Problemi di
ASSISTENZA?**

Noi garantiamo
l'intervento entro 4 gg
lavorativi con i nostri
tecnici interni

**IL PELLE E LA LEGNA
SONO AUMENTATI !!!**



**ma il metano costa
molto, molto di più!**